

CITTÀ DI



LUGANO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 4 luglio 2016

Presidenza: On. Michel Tricarico, Presidente

Scrutatori: On. Omar Wicht
On. Federica Zanchi

Presenti: 48 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Antonini Mario	Bassi Antonio
Bassi Raide	Beretta-Piccoli Lorenzo	Bernasconi Lukas
Bianchetti Benedetta	Bignasca Boris	Boneff Armando
Bortolin Marco	Bühler Alain	Buri Simona
Cancelli Ugo	Casalini Daniele	Cattaneo Luca
Censi Andrea	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobio	Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo
Jalkanen Keller Melitta	Jermini Marco	Lüchinger Urs
Malfanti Michele	Marioli Nicholas	Minoretti Sara
Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Prati Tessa	Romano Alessia	Rossi Peter
Sanvido Andrea	Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Toscanelli Paolo	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna
Wicht Omar	Zanchi Federica	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa	Beltraminelli Anna	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Sara	Bianchetti Gian Maria	Caldelari Martina
Luraschi Norman	Macchi Giordano	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Petrini Enea	Pusterla Nina

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Roberto Badaracco, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Angelo Jelmini, Municipale

On. Presidente:

Care colleghe e colleghi, prima di iniziare la seduta desidero ricordare la scomparsa, negli scorsi giorni e dopo lunga malattia, di Mimi Lepori Bonetti, per molti anni attiva nella politica e nella vita di Lugano e in particolare per l'importante attività svolta in qualità di Gran Consiglieria e di Consiglieria Nazionale. Vi chiedo di alzarvi per un minuto di silenzio.

Dopo le tristi notizie, la vita ci riserva anche lieti eventi. A nome di tutto il Consiglio Comunale e posso interpretare, credo, anche la gioia del Municipio, desidero fare i migliori auguri alla nostra collega On. Nina Pusterla che è diventata neo mamma di Lucio nato sabato scorso. Auguri! *Applauso.*

Procedo ora con tre comunicazioni e con una richiesta di modifica dell'ordine del giorno.

- . Designazione scrutatore: a seguito dell'assenza dell'On. Ero Medolago, la carica di scrutatore viene ricoperta dall'On. Omar Wicht.
- . Entrata in carica Signora Melitta Jalkanen Keller: invito la Signora Jalkanen Keller a non votare l'approvazione dell'ordine del giorno ritenuto che la sua entrata in carica diverrà effettiva solo dopo la trattanda no. 1 relativa alla sottoscrizione dichiarazione di fedeltà e consegna credenziali.
- . Nuova interpellanza: in data 27 giugno 2016 gli On.li Gian Maria Bianchetti, Marco Jermini, Norman Luraschi, Daniele Casalini, Ferruccio Unternährer, Fausto Beretta Piccoli e Enea Petrini hanno presentato l'interpellanza no. 3864 dal titolo "Art. 66 LOC; 14 Raloc; Regolamento Comunale". Il documento è stato presentato nei termini di legge previsti, l'interpellanza andrà a completare l'elenco delle interpellanze previste alla trattanda no. 12 per le quali il Municipio dovrà rispondere nell'odierna seduta.
- . Modifica ordine del giorno: con lettera del 30 giugno 2016, inviata a tutti gli On.li membri del Consiglio Comunale, il Municipio ha informato il Legislativo circa l'intenzione di chiedere il rinvio a una prossima seduta di Consiglio Comunale della trattanda no. 4 concernente la nomina del Consiglio direttivo dell'Ente autonomo LAC.

Apro la discussione.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, mi permetto di intervenire in rappresentanza del Gruppo PLR, non certo per avviare una polemica sui nominativi ma piuttosto per dimostrare e manifestare il disappunto del nostro Gruppo sulla richiesta di modifica dell'ultimo minuto e sul fatto di non essere stati tempestivamente informati di questa modifica d'impostazione da parte del Municipio. Siamo infatti venuti a conoscenza solo in zona Cesarini – permettetemi questa espressione calcistica visto il particolare periodo di campionati europei di calcio – di una possibile modifica d'impostazione rispetto a una delibera unanime del Municipio del 29 febbraio scorso e di una successiva impostazione portata in Consiglio Comunale il 14 marzo. Quindi mi permetto di portare questo disappunto auspicando che il Municipio abbia una maggiore coerenza perché questo ne va della fiducia che il cittadino ripone nelle istituzioni, perché deve potersi attenere a quello che sono le impostazioni che il Municipio, e non solo il Municipio ma anche altri consessi politici, hanno manifestato in precedenza. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Sindaco:

Buonasera a tutti. Rispondo semplicemente perché credo che al Municipio non vada molto bene che si dica che manca di coerenza. Innanzitutto c'è una cosa da dire. In data 15 marzo 2016 proprio questo Consiglio Comunale ha modificato la modalità di nomina introducendo una formulazione - che onestamente appare un pochino bizzarra ma che alla fine era stata accettata dal Municipio e addirittura per bocca di Giovanna Masoni Brenni - che era intesa a nominare i membri non più solo su proposta del Municipio ma addirittura del Municipio e del Consiglio Comunale. Poi evidentemente il Consiglio Comunale avrebbe accettato o non accettato; nomine che proprio nelle ultime settimane e negli ultimi giorni sono diventate piuttosto accese. Il Municipio ha deciso all'unanimità giovedì scorso di cercare di trovare con la Commissione interpartitica una sorta di

mediazione per impedire che chi metta a disposizione e spende il suo nome, venga poi bruciato, magari malamente, in Consiglio Comunale. Non era un'ipotesi certa ma non era neppure un'ipotesi da escludere. Proprio per questo abbiamo deciso di proporvi – dopo aver sentito anche il Presidente del Consiglio Comunale – la modifica dell'ordine del giorno. Proposta che considera anche, e lo abbiamo scritto nella nostra lettera, il fatto che non c'è una urgenza particolare perché evidentemente il LAC, così come è andato avanti fino ad oggi con il Municipio, può andare avanti ancora per i prossimi mesi sino al prossimo Consiglio Comunale. L'auspicio è naturalmente quello di poter trovare, con la Commissione interpartitica, due nomi che possano raccogliere l'unanimità o comunque un consenso abbastanza importante o di eventualmente capire su chi non cadranno i consensi in modo tale da fare rinunciare la persona o le persone. Credo che la cosa peggiore sarebbe quella se dovesse scatenarsi proprio in questa sede una discussione sui nominativi, ritenuto che sono tutte persone – almeno i nomi che girano – degnissime e che hanno lavorato nei vari campi di loro spettanza a soddisfazione di tutti.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione la proposta di modifica dell'ordine del giorno con lo stralcio della trattanda no. 4, che viene approvata con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Procediamo ora con la messa in votazione dell'approvazione dell'ordine del giorno sul complesso, che viene approvata con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC e l'art. 10 cpv. 3 RCom e consegna delle credenziali alla Signora Melitta Jalkanen Keller

On. Presidente:

Invito la Signora Melitta Jalkanen Keller ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

Trattanda no. 2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 10 maggio 2016

On. Presidente:

Apro la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 10 maggio 2016. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Nomina membri e supplenti nei Consorzi

On. Presidente:

Come risulta dall'ordine del giorno la trattanda prevede due tipologie di nomina dei membri e dei supplenti nei Consorzi. Per alcuni Consorzi (nuova legge sul Consorziamento dei Comuni del 22 febbraio 2010) il Municipio ha deciso di riconfermare quanto già attuato nel corso della passata legislatura, proponendo quindi al Consiglio Comunale la riconferma di funzionari della Città di Lugano. Per gli altri Consorzi saranno i Gruppi del Consiglio Comunale a dover formulare le relative proposte. Di seguito elenco le proposte formulate dal Municipio, così come già riportante nell'ordine del giorno:

Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città

Membro: Mauro Gianinazzi

Supplente: Franco Macchi

Consorzio Casa per anziani al Pagnolo

Membro: Paolo Pezzoli

Supplente: Michele Battaglia

Consorzio Piazza di Tiro Grancia

Membro: Roberto Torrente

Supplente: Franco Macchi

Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni

Membro: Maurizio Solcà

Supplente: Fabrizio Rezzonico

Consorzio Depurazione Acque Pian Scairolo

Membro: Maurizio Solcà

Supplente: Fabrizio Rezzonico

Consorzio Strada Marca Gola di Lago

Membro: Ugo Bernasconi

Supplente: Fabiano Bonardi

On. Raoul Ghisletta:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, non parleremo più della casa anziani al Pagnolo per tutta la legislatura, mi sembra quindi opportuno farlo adesso. Abbiamo potuto sentire e da quanto abbiamo capito nella recente discussione commissionale sull'Ente autonomo delle case anziani che questa casa al Pagnolo non è in rete con le altre case anziani. Sarebbe quindi un mandato e un invito al Municipio, così come al rappresentante che siederà in questo Consorzio, di cercare di rilanciare questo discorso della rete, perché evidentemente abbiamo visto e riscontrato delle ricadute anche interessanti dal lato economico per la Città. Questa sera parleremo delle collaborazioni intercomunali e magari queste collaborazioni potrebbero anche cominciare da cose concrete che possono dare dei riscontri positivi, come la casa anziani in oggetto. Grazie.

Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione le nomine appena citate, che vengono approvate con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Passiamo ora con le proposte formulate dai Gruppi per gli altri Consorzi. Le proposte di nomina di un membro e di un subentrante sono state discusse e concordate nell'ambito di una riunione della Commissione interpartitica dello scorso 27 giugno. Cederò la parola agli On.li Capigruppo per le proposte per ogni singolo Consorzio.

Consorzio Valle del Cassarate e Golfo di Lugano

On. Karin Rossi Valenzano	propone	Membro: Urs Lüchinger
On. Michele Malfanti	propone	Subentrante: Giovanni Pedrozzi

Consorzio manutenzione strada Piano della Stampa

On. Karin Rossi Valenzano	propone	Membro: Jean Pierre Antorini
On. Karin Rossi Valenzano	propone	Subentrante: Franco Vögeli

Consorzio manutenzione opere di arginatura Pian Scairolo e Collina

On. Karin Rossi Valenzano	propone	Membro: Silvano Gianola
On. Karin Rossi Valenzano	propone	Subentrante: Frei Roberto

Consorzio manutenzione opere di arginatura Basso Ceresio

On. Nicola Schoenenberger	propone	Membro: Gianluigi Regazzoni
On. Tiziano Galeazzi	propone	Subentrante: Claudio Binetti

Consorzio manutenzione opere di arginatura del Basso Vedeggio

On. Karin Rossi Valenzano	propone	Membro: Guido Bernasconi
On. Lukas Bernasconi	propone	Subentrante: Norman Luraschi

Consorzio sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla Foce

On. Simona Buri	propone	Membro: Sandro Peduzzi
On. Lukas Bernasconi	propone	Subentrante: Ero Medolago

Non vi sono interventi, metto quindi in votazione le nomine appena citate, che vengono approvate con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

Nomina di 5 membri del Consiglio direttivo dell'ente autonomo di diritto comunale LAC Lugano Arte e Cultura, conformemente all'art. 8 dello Statuto

Stralciata come da modifica dell'ordine del giorno decisa dal Consiglio Comunale – vedi trattanda no. 2.

Trattanda no. 5

MMN. 9451 concernente i conti consuntivi 2015

On. Presidente:

Il dispositivo del messaggio municipale e quello della Commissione della Gestione coincidono. Per l'esame del messaggio sui conti consuntivi 2015 si procederà con gli interventi di entrata in materia che sarà posta in votazione.

Per l'entrata in materia prendono la parola unicamente i rappresentanti dei Gruppi con l'ordine d'intervento deciso dalla Commissione interpartitica, in particolare: Verdi / UDC / PS / PPD / LdT / PLR. Al termine degli interventi si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali commenti ai singoli capitoli del consuntivo così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo capitolo. Ogni singolo Capitolo/Dicastero sarà messo in votazione così come saranno messe in votazione le liquidazioni finali degli investimenti al capitolo Finanze e al capitolo Azienda Acqua Potabile. Per concludere si procederà con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune, Fondazioni e Legati ed Azienda Acqua Potabile) e della votazione finale relativa alla verbalizzazione. Procediamo ora con l'entrata in materia.

On. Nicola Schoenenberger:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, forse parrà sorprendente che il rappresentante del partito più piccolo di questo Consiglio Comunale parli per primo a proposito di una trattanda così importante come quella relativa ai conti consuntivi 2015. È infatti sorprendente che non siano i miei colleghi e rappresentanti dei partiti di maggioranza relativa a voler aprire le discussioni presentando e difendendo l'operato dei loro Municipali. Non presenterò quindi parametri finanziari, cifre e numeri percentuali come fa il rapporto della Commissione della Gestione (nella quale i Verdi, tra l'altro, pur facendo Gruppo parlamentare non dispongono di un seggio). Non mi limiterò alle tecniche contabili come farebbe un buon scolaro, ma voglio sollevare alcune questioni più fondamentali. A mio modo di vedere il messaggio sul consuntivo non dovrebbe corrispondere alla mera presentazione della contabilità, ma dovrebbe raffigurare un vero e proprio rapporto annuale di attività, dove al Legislativo viene chiesto di approvare il grado di raggiungimento degli obiettivi politici e strategici che un Esecutivo si prefigge sulla base delle entrate e delle uscite dell'anno in questione. È questo, a mio avviso, il modo con cui un Legislativo deve valutare un consuntivo, perché il Legislativo non è un comitato di contabili, bensì un organo politico e come tale dovrebbe esprimersi. Per raggiungere gli obiettivi che davvero rendono Lugano una Città migliore è necessaria una strategia e per avere una strategia, è necessaria una visione. Ed è qui che casca l'asino. A livello di strategia noi Verdi chiudevamo il commento al consuntivo 2014: "ci auguriamo che l'anno prossimo, quando si dovrà discutere del consuntivo 2015, non avremo più a che fare con cifre che nascondono un continuo gioco in difesa della Città, ma una vera e propria strategia di attacco. Perché non si vince solo giocando di risposta". Oggi ci troviamo nella stessa situazione dell'anno scorso, ma con l'aggravante che è passato ancora del tempo. È trascorso un altro anno e dobbiamo commentare, ancora una volta, un consuntivo con cifre che ci dicono che la macchina dell'amministrazione è un elefante, che fatica a muoversi, che è pesante e complessa, ma non ci dicono, a parte le risposte scontate, a cosa serva questa macchina, dove vuole andare e quale strategia persegue. Anche una strategia sbagliata è meglio dell'assenza di strategia o peggio ancora, di una non strategia dissimulata. Senza un disegno, senza propositi seri e strutturati e senza misure per realizzarli, non si può sbagliare ma non si possono neppure fare le cose giuste. La domanda è dunque: che futuro ci riserva un Esecutivo che si dà il compito di mantenere in piedi l'amministrazione, senza farla muovere in una direzione precisa? Certo, si può dire che è stato pubblicato un documento che si propone come strategico - Lugano Orizzonte 2025 - ma di certo non si può dire che comprenda realmente una strategia. È piuttosto una lista di desideri, una moderna letterina a babbo natale, priva di una seria prioritizzazione degli obiettivi, priva di un piano di azione elaborato e di tempistiche comprensibili. Non definisce indicatori per misurare il grado di attuazione della strategia e il raggiungimento degli obiettivi e tantomeno dei meccanismi per valutare e riadattare la strategia nel corso del tempo (questi sono i requisiti base per l'impostazione di una strategia). In concreto: non è attuabile. Bisognerebbe piuttosto dire che questo documento contiene il desiderio di dire che si ha una strategia o, meglio ancora, che contiene l'ansia di guadagnare tempo per non farla. Questo comportamento è stato ben descritto da Dante negli Ignavi, quelli che declinano le proprie responsabilità e non decidono e se mai decidessero sarebbe solo per

convenienza. Dante li ha messi nell'anticamera dell'inferno e, per l'eternità, li faceva correre nudi rincorrendo un'insegna. Oggi si direbbe che questa sia l'essenza del fare politica. Questa è la vera strategia, siamo più preoccupati a piacere che a fare. Parlerò un po' di sostenibilità. Lugano si è sciacquata la bocca con parole come sostenibilità e biodiversità, ma la Città non ha mai fatto un bilancio ecologico, non si è mai data gli strumenti per avvicinarsi a quegli obiettivi. Se di sostenibilità si parla, allora la riduzione dell'impronta ecologica della Città rappresenta un obiettivo fondamentale, con l'introduzione di criteri che permettano di valutare, di anno in anno, lo sforzo messo in atto dalla Città nella direzione della sostenibilità. Già nel 2005 chiedevamo l'introduzione di un bilancio ambientale. Oggi tutte le maggiori aziende lo fanno. Nel corso del 2015, come strategia ecologica, il Municipio era disposto a trasformare il centro di Lugano in una pista per automobili da corsa. Visto che il progetto non è andato in porto, quale alternativa e sempre su input esterno ma questa volta proveniente dal Golfo Persico, il Municipio ha trasformato il lago in una pista per catamarani con motore a scoppio; nota bene il 15% dei quali con motori a due tempi. È questo un esempio evidente di come la strategia è improvvisata in base alle opportunità dell'ultimo minuto. Con la Formula E, l'obiettivo era quello di diventare leader nella ricerca per lo sviluppo dei motori ecologici promettendo che Lugano avrebbe fatto da scintilla ed epicentro per rivoluzionare la propulsione elettrica mondiale. Come quell'obiettivo ecologico sia stato perseguito con l'Xcat rimane un mistero. È certo che tra Xcat, Harley day, Autonassa e la corsa dei motorini non si capisce come si intenda realizzare il concetto di Città sostenibile. Si dice che Lugano è una Città di provincia, un po' noiosa, ma qui almeno c'è qualità di vita. Cosa fa la Città per contrastare l'ozono che d'estate è alle stelle? Nelle ultime settimane abbiamo avuto solo due giorni con i valori sotto il limite dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, limite che può essere superato al massimo una volta all'anno, e quei giorni erano le domeniche. L'evidenza scientifica della dannosità dell'ozono, soprattutto per i più deboli - gli anziani e i bambini - riempie ormai biblioteche. Cosa fa la Città per proteggerli? Siamo poi certi che i tanto agognati grandi contribuenti abbiano così tanta voglia di venire a vivere in una Città dove l'inquinamento è tale che d'estate sarebbe meglio tenere i bambini in casa con le finestre chiuse? È un dato di fatto che, per quanto si improvvisino progetti per darsi una certa allure, alla fine Lugano si promuove sempre per la bellezza del paesaggio. La domanda di fondo è sempre: cosa trovano di unico i turisti a Lugano? E la risposta è sempre: il paesaggio. Per il resto non possiamo facilmente competere con altre Città europee e lo sappiamo. Ma la bellezza del paesaggio è come la bellezza della gioventù, va curata e salvaguardata, non è un patrimonio che resta immutato per l'eternità. Cosa fa la Città per salvaguardare il proprio paesaggio, che è il suo più grande patrimonio, sia in ottica ambientale che in ottica turistica? Se la bellezza del paesaggio è la nostra unicità perché non facciamo uno sforzo per recuperare le rive pubbliche, per conservare gli edifici storici e per migliorare il trasporto pubblico? Si promuove Gandria come uno dei villaggi più tipici e attrattivi di Lugano, ma raggiungerlo con i mezzi pubblici è un'impresa. Avere il preventivo con le cifre in pari non è un obiettivo strategico, è la premessa. Non saranno le cifre nere a renderci competitivi con le altre Città svizzere. I commerci che chiudono; in un mondo sempre più difficile occorre una strategia lungimirante altrimenti non solo non si va lontano con una strategia a corto termine (di risposta agli stimoli) ma non si riuscirà neppure a stare a galla. I negozi in centro stanno chiudendo uno dopo l'altro, siamo onesti: ciò avviene principalmente a causa degli affitti troppo elevati e non a causa di chissà quale cattiveria che subiamo da Berna o da Bruxelles. Il sabato mattina in Corso Elvezia trovi solo una panetteria aperta. Qual'è la strategia dell'Esecutivo per tamponare questo processo di desertificazione del centro? In un periodo in cui, per essere competitivi dobbiamo essere sempre più speciali e personali, ci troveremo un centro Città all'altezza esclusiva delle grosse catene commerciali che non lasciano nulla e non portano nulla. Concludo con una ultima domanda riguardante il traffico. La Città ha una propria visione di come vuole risolvere i problemi legati al traffico oppure si affida ciecamente ai consulenti i quali non correranno nudi nell'anticamera dell'inferno? Loro sì che decidono, ma non per forza a favore del cittadino. Saranno i politici che, alla fine, rischiano di correre nudi. Grazie per l'attenzione.

On. Tiziano Galeazzi:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, rappresentanti dell'Esecutivo, così come per il collega dei Verdi On. Nicola Schoenenberger, anche al sottoscritto fa effetto essere qui a parlare per secondo senza ancora avere sentito i partiti che rappresentano questo Esecutivo; così abbiamo deciso e va benissimo. Prendiamo atto del lavoro svolto dal Municipio e dalla Commissione della Gestione ai quali va un ringraziamento per aver portato al Legislativo, in tempi rapidi, i conti consuntivi 2015. Detto questo vorremmo sottolineare la ancor fragile situazione finanziaria della Città. Dai dati emersi dal consuntivo 2015, si evidenziano minusvalenze in positivo di bilancio di circa 31 milioni di franchi ma pure minori investimenti rispetto al preventivo 2015. Quello che però deve fare riflettere da questi dati, è la composizione di questi 31 milioni di franchi di meno spesa derivati non da risparmi strutturali effettivi - solo 1/3 - ma da 2/3 alimentati da entrate extra e citate come imprevedibili quali: sopravvenienze d'imposte, imposte comunali suppletorie, TUI, successioni e altro. Non si dimentichi che l'esercizio è parzialmente riuscito anche grazie ai 10 punti di moltiplicatore che si vollero aumentare nel 2014. Da quanto si evince risultano essere circa 29 milioni di franchi. Detto ciò sommando al +10 questi fattori imprevedibili si giunge al risultato 2015 che di certo ha certo fascino o sex-appeal ma che, riflettendo attentamente, ha anche una certa angoscia per il futuro. Perché? Semplice, cosa avremmo fatto senza mettere mano al portafoglio del contribuente nel 2014? Cosa avremmo fatto senza questi fattori chiamati imprevedibili? Avremmo chiuso con una trentina o più di disavanzo d'esercizio. Tutto questo dimostra che semplicemente manca ancora una vera intenzione di ridurre le spese dell'amministrazione, tergiversando finché il buon momento offra queste entrate extra. Stiamo attenti perché questa manna non durerà in eterno e guai se si pensasse a prendersela ancora con i cittadini contribuenti in futuro. Un po' come un'economia di famiglia quando, per questioni di bilancio ristretto, i primi costi ad essere tagliati sono le uscite superflue. Ad esempio ridurre il parrucchiere della moglie, oppure la partite di calcio allo stadio del marito la domenica, evitando di speculare e sperare che una buon'anima di parente ti regali qualche biglietto da mille franchi. L'amministrazione pubblica dovrebbe sforzarsi maggiormente a ragionare in termini più economici ritenuto che, come sopra considerato, sono soldi che gli vengono affidati dai contribuenti, molti dei quali non arrivano a fine della terza settimana del mese con il loro stipendio. Un approccio sicuramente oculato che la Città di Lugano ha nella sua gestione, ma dovrà insistere maggiormente e con più coraggio, anche sul preoccupante indebitamento verso terzi; debito che cresce ogni anno, che non sarà semplice da rallentare e figuriamoci invertire la rotta. Una nota sugli investimenti. Anche in questo caso, bisognerà tener presente che, laddove possibile lo sforzo finanziario, la Città dovrà concentrarsi sugli investimenti da effettuarsi, come abbiamo sentito più volte nel tempo, possibilmente in collaborazione con i privati, perché oggi è difficile poter immaginare che Lugano realizzi opere senza l'aiuto di privati. Progetti ve ne sono e quindi diamoci da fare. Auspichiamo che si possano mettere in cantiere diversi progetti che oramai da tempo sono fermi in un cassetto. Tutti noi sappiamo che l'investimento è l'arma migliore per poter aver nello spazio temporale previsto un ritorno del beneficio nelle casse cittadine e a beneficio della collettività. Una piccola nota per l'aeroporto: apprezziamo pure le ultime notizie odierne sull'aeroporto di Lugano-Agno, dove molti in questa sala e altri che non fanno più parte di questo Legislativo, hanno sempre gufato pur di vederlo chiuso e trasformato in un luna-park o in un dog-park. Attendiamo però da troppo tempo dal Municipio il famoso messaggio che sembra essersi perso sulla Via di Damasco. Visto che l'aeroporto rientra, pure lui, nel quadro strategico della Città e delle sue finanze, auspichiamo che entro fine autunno 2016 il messaggio municipale sia sui nostri banchi. In Conclusione il nostro gruppo distribuirà anche qualche cartellino giallo, ammonendo il fatto di non essere ancora soddisfatti dei tagli strutturali alla spesa, del contenimento del debito pubblico e di una revisione ancora maggiore dei compiti della Città. Cogliamo l'occasione per evidenziare il vento negativo che soffia ultimamente su Lugano in relazione ai suoi commerci, negozi, affitti e mobilità. Anche da questa economia locale i bilanci della Città ne soffrono o ne gioiscono. Sembra che ultimamente, con la chiusura dei negozi in centro, diversi contribuenti saranno solo un ricordo e non sembra veder fila di subentranti

in questi spazi commerciali lasciati purtroppo liberi. Come Gruppo credevamo che il Municipio intervenisse molto tempo fa, ora auspichiamo che si intervenga al più presto e non solo con tavole rotonde ma bensì con mezzi adeguati affinché la Città non si trasformi in pochi anni in un Deserto del Gobi. A questo aggiungiamo un turismo internazionale assente sul polo del LAC che avrebbe dovuto portare fiumane di persone in visita da noi e siamo a quasi un anno d'apertura. Questo oramai polo autonomo è una voce importante di bilancio - almeno per il suo finanziamento - e dovrebbe portare dell'indotto diretto e indiretto all'economia in generale e di dettaglio, alla ristorazione e al mondo alberghiero. Ad oggi le uniche processioni internazionali che abbiamo visto in TV sono state sul lago d'Iseo in cerca di Christo. Non il Messia bensì l'artista che già visitò ed espose a Lugano. Ancora una volta ci dobbiamo inchinare ed imparare da altri a far turismo. Anche il turismo fa parte del piano finanziario, del preventivo futuro e dell'economia di questa Città azzoppata dalla piazza finanziaria che lascerà sempre meno soldi in cassa e più disoccupati da riqualificare e ricollocare. Grazie.

On. Simona Buri:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, dopo una legislatura di consuntivi in profondo rosso approvati dal Consiglio Comunale, ci troviamo di fronte a un consuntivo 2015 migliore rispetto alle previsioni. Un segnale positivo che però non deve essere fonte d'illusione e non può farci abbassare la guardia. Con la conferenza stampa del 7 aprile 2016 il Municipio ha ricordato come l'obiettivo per il 2014 fosse quello di uscire dall'autofinanziamento negativo e ha dichiarato come l'obiettivo per il 2016 fosse quello di scongiurare la perdita di capitale proprio; per il 2018 fosse il pareggio di bilancio e di tutta la legislatura fosse la diminuzione dei debiti. Obiettivi troppo ambiziosi o ben calibrati? Il grado di autofinanziamento calcolato per gli anni 2014-2015 è purtroppo ancora, anche se sempre più vicino alla sufficienza, sotto la soglia dell'accettabile. Ci auguriamo di riuscire quindi, entro il consuntivo 2017, ad entrare nella fascia tra il 70 e il 100% così da poter finalmente confermare un'inversione di tendenza e guardare al futuro con occhi diversi. Così facendo dovremmo anche raggiungere prima del termine di questa legislatura una quota di capitale proprio di almeno il 10%, con conseguente riduzione del debito pubblico: il nostro primo grande problema. A consuntivo 2015 il debito pubblico pro-capite è infatti pari a fr. 9'527.-- e oserei dire: veramente eccessivo. Questo dato non può compromettere gli investimenti ai quali una Città come Lugano non può rinunciare. Ci auguriamo quindi che tutti (Municipio, Consiglio Comunale e partiti politici) forniscano il loro contributo concreto e non solo declamatorio nella scelta e valutazione delle priorità, dando precedenza a ciò che è più necessario per la popolazione tutta e non solo per pochi, se del caso relazionandosi con partner privati laddove la strategia è chiaramente win-win. Qui è sicuramente giunto il momento di mettere in pratica e realizzare ciò che è stato approvato sulla carta. I nostri cittadini, che oramai da troppo tempo sono vittime di affitti improponibili, aspettano che il Municipio si attivi finalmente nel realizzare alloggi a pigione moderata, soprattutto dopo che ha ricevuto l'ampio consenso da praticamente tutto il Consiglio Comunale. Un investimento minimo per la Città a fronte di un enorme sostegno ai cittadini. Nel corso dell'analisi del consuntivo ancora una volta è emersa la volontà e la tendenza da parte della Città di concentrare investimenti su grossi progetti: LAC, Campo Marzio, Nuovo Polo Sportivo, ecc. dimostrandosi invece meno solerte e poco sensibile laddove si tratta di investire anche piccole cifre nei quartieri, soprattutto in quelli periferici. Non posso non ricordare che l'attaccamento dei cittadini al nostro Comune si concretizza soprattutto attraverso l'attività di una politica attenta ai loro bisogni, sia del centro sia di periferia. Per esempio Cadro sta aspettando - da troppi anni ormai - la sua nuova scuola dell'infanzia. L'attenzione della Città deve essere uguale sia per i piccoli investimenti sia per quelli più importanti: non esistono Luganesi di serie A e Luganesi di serie B. Se il Municipio non avesse aderito alla proposta della maggioranza di questo Consiglio Comunale e fosse rigorosamente rimasto fedele al suo messaggio originale sulla tassa rifiuti, il consuntivo 2015 presenterebbe forse ora un utile milionario. Invece l'improvvisazione ha provocato la reazione di chi, e ci mancherebbe, ha a cuore la legalità. E non parlo solo dell'avv. Censi. Se si chiedesse, com'è

anche ragionevole, a chi inquina di pagare, i costi di riciclaggio o smaltimento rifiuti sarebbero coperti. Il partito di maggioranza in Municipio non voleva tuttavia scattivare i propri elettori, logico, come si può introdurre in campagna elettorale una tassa giustificata in tutte le Città svizzere ma osteggiata a Lugano, quando si proclama di non voler essere il partito delle tasse? Si è quindi preferito un compromesso zoppo, un "sacco troppo bello per essere vero" perché troppo a buon mercato. Qui il PS si appella ora, paradossalmente, alla sensibilità verde dell'On. Claudio Zali e spera che il Consiglio di Stato dia ragione a chi ha ricorso contro quell'insensata tassa rifiuti. Avete mai pensato che quei 6 milioni di franchi (calcolati su base annuale) che avremmo dovuto trovare nelle entrate di questo consuntivo potevano essere tranquillamente quasi 9 milioni di franchi se il Municipio fosse rimasto fedele al messaggio originale? E questo per una giusta e razionale causa, non perché i socialisti vogliano derubare i propri cittadini. Dopo questa dovuta critica, un po' di complimenti. Il Municipio ha certamente fatto, durante la scorsa legislatura, un buon lavoro di contenimento delle spese. Molto tuttavia resta ancora da fare. E non si tratta di lavorare di limetta qua e là, si tratta di lavorare sulla struttura. Auspichiamo quindi che il Municipio si impegni prima di tutto alla revisione della divisione dei compiti Cantone-Comuni, partecipando in maniera attiva e propositiva al tavolo di lavoro della riforma Ticino 2020. Una riforma che si prefigge di facilitare e migliorare i rapporti fra Cantone e Comuni coerentemente con i principi del federalismo, finalizzandone i risultati alle attese del cittadino. Anche se i primi risultati sono attesi solo entro il 2020, è previsto che già entro la fine di questo 2016 i singoli gruppi di lavoro, dopo una valutazione delle attuali organizzazioni, siano in grado di formulare soluzioni, in linea con gli obiettivi della riforma. È in questa fase iniziale che si vedrà quanto è abile Lugano come negoziatore oppure se di "bambela e di svenditori del paese" ce ne sono anche in riva al Ceresio. Vedremo se Lugano saprà ridurre l'attuale ed eccessivo scarico di compiti e spese sulle spalle dei Comuni da parte del Cantone. Sussidiarietà non vuol dire beneficenza. Faccio notare che ben 1/3 delle uscite sfuggono infatti al controllo del Municipio, 1/3 di 430 milioni di franchi sono 143 milioni, non stiamo proprio parlando di noccioline. Se aggiungiamo anche la Riforma delle imprese III recentemente approvata dal parlamento federale, che potrebbe avere pesantissime ripercussioni sul gettito d'imposta del nostro Comune, capiamo che non possiamo accontentarci di fare i nostri compiti in casa e che dobbiamo trovare soluzioni con i Comuni che ci circondano, con il Cantone e con la Confederazione. All'inizio di questo mio intervento ci si chiedeva se gli obiettivi che il Municipio si era fissato in questa legislatura per riportare le finanze ad una situazione sostenibile fossero troppo ambiziosi o ben calibrati, vogliamo guardare ad un bicchiere mezzo pieno e rifacendomi ad un proverbio del Burkina Faso in cui si dice: "se le formiche si mettono d'accordo possono spostare un elefante" vogliamo dare fiducia a tutte le parti coinvolte e quindi pensare che questi obiettivi, con i margini di manovra indicati, siano effettivamente raggiungibili con l'impegno di tutti noi. Termino dichiarando che il Gruppo PS voterà l'entrata in materia. Grazie.

On. Lorenzo Beretta Piccoli:

On. Presidente, care colleghe e cari colleghi, Onorevole Sindaco, On.li Municipali, intervengo a nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani in merito al MMN. 9451 concernente il consuntivo 2015. Siamo all'inizio dell'estate, periodo di vacanze ma anche tradizionalmente di pagelle scolastiche. Se per analogia dovessimo dare una valutazione al consuntivo 2015, l'anno sarebbe senz'altro brillantemente passato. Va da sé che, con un recupero di oltre 31 milioni di franchi sfiorando addirittura il tanto agognato obiettivo del pareggio, la valutazione non potrebbe essere altrimenti. Quindi bene per il risultato e bene anche per le tempistiche, in netto anticipo rispetto a quanto inizialmente pianificato dal piano di risanamento. Possiamo dunque tirare un sospiro di sollievo e dormire sonni tranquilli? Tirare un sospiro di sollievo probabilmente sì perché la situazione non è peggiorata e di questo bisogna rendere merito all'Esecutivo cittadino, dormire sonni tranquilli di sicuro no perché il quadro finanziario rimane comunque tutt'altro che rassicurante. Ma andiamo con ordine. Dell'esercizio 2015 a preoccupare non è tanto il risultato che come detto è positivo, ma piuttosto il come è stato costruito. In effetti guardando più da vicino le

cifre, ci si rende subito conto che delle voci che hanno concorso a questo recupero di oltre 31 milioni di franchi, solo un terzo è strutturale mentre i restanti due terzi sono contingenti e non offrono quindi alcuna garanzia di continuità per il futuro. È dunque prioritario consolidare quanto ottenuto, cercando di stabilizzare le entrate e lavorando sulle uscite. Sulle prime il Gruppo PPD e Generazione Giovani ritiene che la strategia debba necessariamente passare dall'introduzione della tassa sui rifiuti "modello saccobello", mentre un ritocco verso l'alto del moltiplicatore è fuori discussione. Sul fronte delle uscite, determinante sarà il completamento del progetto nuova amministrazione nonché un'accresciuta mobilità del personale, con riqualifiche e perfezionamenti, al fine di limitare allo stretto necessario le nuove assunzioni. Non vediamo per contro di buon occhio risparmi sulla manutenzione, è una visione miope di gestione del patrimonio immobiliare, che permette sì a breve di fare "maquillage" sui conti, ma che sul medio-lungo periodo, alimenterà danni e debiti occulti che produrranno costi maggiori in futuro. Altro aspetto da non trascurare e anzi da curare attentamente, è il sostegno alle nostre associazioni che, con il volontariato (valore inestimabile) sono la vera linfa vitale della nostra Città. Il Municipio non deve mortificare le iniziative delle associazioni e le attività nei quartieri con burocrazia inutile e spese insostenibili, che scoraggiano anche i più entusiasti e volenterosi. Se guardiamo il quadro globale, ciò che più ci preoccupa e l'indebitamento (gli impegni verso terzi sfiorano addirittura il miliardo di franchi). Un esercizio andato bene, con un deficit quasi nullo, non ha infatti incidenza alcuna su quella che è la sostanza delle cose. Questo limita inevitabilmente anche la capacità di investire, leva di cui una Città come Lugano non può fare a meno. Riteniamo che il livello d'investimento ideale per il nostro Comune si situi intorno ai 60 milioni di franchi all'anno contro gli attuali circa 50 milioni. Progetti come il Polo congressuale e quello sportivo, sono infatti prioritari e devono essere portati avanti con decisione e celerità. Qui si impone un vero cambio di marcia da parte del Municipio e ci aspettiamo a breve che i relativi messaggi giungano sui banchi del Consiglio Comunale. In quest'ottica, oltre al coinvolgimento dei privati, riveste a nostro avviso particolare importanza, anche il coinvolgimento dei Comuni limitrofi. Per queste iniziative che hanno portata regionale è infatti nell'interesse di tutti guardare oltre gli steccati dei confini comunali e cercare nuove forme di collaborazione. Infine una nota anche sui contratti relativi alle commesse pubbliche sulle quali la Commissione della Gestione ha riscontrato delle situazioni dove occorre maggiore trasparenza. Il Gruppo PPD e Generazione Giovani auspica che, anche attraverso l'operato del servizio di audit, possano essere effettuate le verifiche del caso come richiesto dalla suddetta Commissione. Alla luce di quanto espresso sopra, porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al messaggio municipale e al relativo rapporto della Commissione dalla Gestione. Grazie.

On. Boris Bignasca:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, ringrazio prima di tutto i colleghi che hanno parlato prima di me per gli elogi fatti al Municipio per il lavoro svolto dall'Esecutivo in tutti questi anni. Ringraziamenti prima in qualità di cittadino e successivamente in qualità di Consigliere Comunale visto che questo è il primo consuntivo che mi accingo a guardare insieme a voi e diciamo che non ce ne sarebbe bisogno perché le cifre parlano da sole. Abbiamo un miglioramento del risultato rispetto al preventivo di 31 milioni di franchi e cioè del 99.78%, lo vediamo nel messaggio a pagina 29 (sono arrivato solo fino a pagina 29 scusate, durante le vacanze recupererò le altre 400 pagine). I compiti sono quindi stati fatti e, pensando alla metafora del collega On. Lorenzo Beretta Piccoli relativa alla pagella scolastica, il risultato rappresenta un 6 quasi con lode. Mi permetto di fare alcuni appunti, probabilmente me li sentirete ripetere più volte in questo Consiglio Comunale e riguardano due punti che mi stanno a cuore. Il primo riguarda l'assistenza, abbiamo a Lugano situazioni molto difficili a livello economico, abbiamo delle famiglie ticinesi che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese e io vorrei che il Municipio desse la priorità a queste famiglie e non ai permessi B che anche secondo i bilaterali dovrebbero mantenersi da soli o altrimenti tornare a casa. Questo è brutale, ma è quanto prevedono i bilaterali ed è quanto le autorità politiche comunali e cantonali dovrebbero applicare in accordo. Questi sono milioni di franchi che Lugano spende e non

ha senso che i cittadini luganesi paghino le imposte per mantenere stranieri che vengono qui ad approfittare del nostro tessuto sociale. Il secondo tema riguarda la cultura. Un tema – scusate se entro già nei dicasteri ma trattasi di una questione generale perché tocca anche l'edilizia pubblica – per il quale non possiamo permetterci di continuare a mantenere musei che non coprono i costi. Non dico che un museo debba coprire il 100% dei propri costi e non dico nemmeno il 50%, ma almeno il 25% dei propri costi con le entrate dovrebbe coprirli. Altrimenti trattasi di un museo autoreferenziale e questo a me non sta bene. In conclusione invito il Municipio a essere più coraggioso. Abbiamo fatto degli importanti passi avanti e abbiamo di fronte a noi degli investimenti importanti, come anche il collega On. Tiziano Galeazzi ha ricordato. Visto questo miglioramento del 99% dovuto a sopravvenienze fiscali e dovuto diciamo anche a un po' di fortuna, dobbiamo e possiamo guardare a questa splendida Città con coraggio e lo dobbiamo e possiamo fare anche tramite l'intervento pubblico del Municipio. Quindi porto l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio municipale e al rapporto della Commissione della Gestione. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On. Signora Municipale, On. Sindaco e On.li Signori Municipali, è un onore prendere la parola come Capogruppo su questo messaggio municipale relativo a conti consuntivi 2015 ed è un onore prendere la parola per ultima. Gli aspetti tecnici e di dettaglio sono affrontati nel rapporto della Commissione della Gestione e quindi anche io, come i miei colleghi On.li Capigruppo che mi hanno preceduto, non entrerò nei dettagli delle singole posizioni. Mi piacerebbe però portare all'attenzione di tutti alcuni temi che consideriamo di rilevanza politica. Anticipando la conclusione vi porto l'adesione del Gruppo PLR al messaggio sui conti consuntivi l'analisi e la discussione sui consuntivi riveste in realtà una importanza (ed è un peccato sapere che qualcuno li abbia letti solo fino a pag. 29) perché in realtà la discussione sui consuntivi permette di fare una sorta di debriefing o anche una sorta di esame di coscienza di quello che sono le attività svolte durante l'esercizio passato. Permette di fare il bilancio della situazione per capire se gli obiettivi che ci si è dati sono stati raggiunti, per vedere quali sono gli obiettivi mancati e, altrettanto importante, per valutare il lavoro che si deve fare in termini di necessità e di opportunità per il preventivo che deve ancora essere preparato e discusso quanto prima. Permette anche di vedere se l'impostazione del Consiglio Comunale e dell'Esecutivo coincide così come di capire se gli auspici del Consiglio Comunale siano stati recepiti dall'Esecutivo durante l'esercizio trascorso. Non è quindi, come qualcuno dice, un mero esercizio di stile. È invece un lavoro importante perché non è vero che i buoi sono usciti o, come qualcuno paventa, sono scappati dalla stalla. La Commissione della Gestione, in un avvio di legislatura e quindi con un cambiamento di dinamiche e di componenti, si è data un obiettivo che è stato quello di portare il messaggio sui consuntivi ancora prima dell'estate permettendo anche di rispettare – forse sfioriamo di pochi giorni – quelli che sono i parametri di legge. La Commissione della Gestione, ne faccio parte e ne sono orgogliosa, si è data questo obiettivo, che ha raggiunto impegnandosi e lavorando - vorrei dire - alacrementemente. Questo anche per tributare l'importanza che viene riconosciuta al lavoro svolto da tutti e anche dall'Esecutivo. Spero e abbiamo l'auspicio che questo impegno che ha avuto la Commissione della Gestione sia sicuramente apprezzato e in qualche modo anche emulato dagli altri gremi politici, in primis dal Municipio e poi anche dal Consiglio Comunale e dalle sue Commissioni, soprattutto in termini di celerità. Riteniamo infatti che le tempistiche debbano essere decisamente ridotte perché è necessario rispondere ad una economia che va probabilmente troppo veloce e che ha bisogno di risposte celeri anche dalla classe politica e dalle istituzioni. Dobbiamo poter saper rispondere a delle necessità in tempi ragionevoli, perché se rispondiamo vent'anni dopo quella necessità è già modificata. In termini di efficienza, penso che debba essere portata in tutti i servizi della Città. Sappiamo che in alcuni servizi e non si possono identificare o individuare in un solo dicastero ma è forse trasversale a più dicasteri, si sono accumulati parecchi ritardi che hanno un impatto evidentemente anche sul servizio prestato all'utenza e che hanno un impatto anche su possibili ricavi della Città. Bisogna probabilmente identificare quelle che sono le ragioni di questi

ritardi e cercare di impattarle al meglio con le risorse che si hanno o, eventualmente, anche identificandone o allocandone meglio quelle che già abbiamo per poter ridurre questa tempistica e quindi mettere in moto anche una celerità che è necessaria all'economia. Permettetemi una considerazione. Spesso del tempo prezioso viene sprecato nell'Esecutivo e anche nel Legislativo. Probabilmente, oso dire probabilmente, per dei giochi di ruolo, di potere e anche un po' di campagna elettorale. La campagna elettorale è finita ma però sembrano esserci ancora strascichi della recente campagna o forse addirittura della prossima campagna elettorale, che vi ricordo è nel 2020. Adesso la campagna elettorale è finita e bisogna lavorare tutti nell'interesse dei cittadini, perché i cittadini si aspettano da noi che lavoriamo seriamente, rispettando quelle promesse che abbiamo fatto in campagna elettorale e perché non rimangano solo delle promesse al vento. In questo senso auspico che tutti – Municipio e Consiglio Comunale – lavorino insieme per raggiungere questo obiettivo. Sappiamo che entrerà in carica il nuovo direttore delle risorse umane e auspichiamo che anche in questo ruolo possa efficacemente essere attivata quella mappatura delle competenze che sicuramente la Città ha per una migliore allocazione delle risorse e per una maggiore efficienza dei servizi trasversali a tutti i dicasteri. Nel merito dell'esercizio alcune considerazioni. In primis bisogna dare atto al dicastero delle finanze del buon lavoro svolto, lavoro che è stato accompagnato da tutti gli altri dicasteri che si sono impegnati perché si potesse ottenere quel risultato di contenimento della spesa e di non esplosione del debito per cui tutte le forze politiche si sono impegnate. È sicuramente un risultato incoraggiante. Un grazie e un plauso va portato anche ai collaboratori e dipendenti della Città che hanno di buon grado accettato una serie di misure sicuramente per loro impopolari ma che hanno significativamente aiutato al buon risultato che la Città ha raggiunto. La via imboccata è quella giusta e bisogna continuare, perché sappiamo che – come hanno già citato i miei colleghi On.li Capigruppo che mi hanno preceduto – solo per un terzo è di natura strutturale. Quindi sonni tranquilli – come dice il collega On. Lorenzo Beretta-Piccoli – non possono essere dormiti, ma sicuramente possiamo essere sereni che la via imboccata è quella corretta. Attenzione però a non peccare di parsimonia ed a non esagerare con la parsimonia perché il cittadino fa fatica a comprendere che vengano ad esempio imposti notevoli costi - ancorché in linea generale contenuti ma pur sempre dei costi - e degli ostacoli burocratici, e penso ad esempio alle associazioni, quando poi sfioriamo il pareggio di bilancio. In nome del risparmio e della situazione difficile della Città chiediamo alle associazioni, che si mettono di buon grado e volontariamente a disposizione della Città, uno sforzo finanziario che la Città dovrebbe essere in grado di assorbire altrimenti. I toni forse eccessivamente catastrofisti del 2013 non hanno sicuramente aiutato. Parlare di fallimento per poi raggiungere quasi il pareggio di bilancio solo un paio di esercizi dopo, non ha aiutato per alcune scelte gestionali e sicuramente ha fatto danno all'immagine della Città. Come spesso accade la verità sta nel mezzo: la Città non era fallita all'ora e non è risanata oggi. Alcuni parametri di bilancio, lo sappiamo, sono deboli e dobbiamo ancora lavorare per migliorare anche questi. Per il Gruppo PLR che qui rappresento gli investimenti sono prioritari. Il futuro è incerto, lo sappiamo, l'economia non è delle più rosee però è proprio in periodo di congiuntura difficile che bisogna avere il coraggio di investire e di ridare al tessuto economico quelle possibilità e quelle condizioni per potersi autonomamente sviluppare generando quell'indotto di cui abbiamo bisogno e quell'attrattività non solo per le nuove imprese ma soprattutto per quelle che già abbiamo e per i nostri cittadini. I Poli vanno sviluppati e bisogna partire subito. Lo dico un po' provocatoriamente, ma non troppo, l'Empire State Building nel 1930 lo hanno costruito in 21 mesi. Dobbiamo probabilmente cercare i soldi che non è detto che non abbiamo. Dobbiamo mappare gli immobili e vedere quali non siano strategici per poterli vendere e investire il provento, non per ridurre il debito che va invece rinegoziato, in nuovi progetti che possano dare fiato a quelle iniziative e a quella economia di cui abbiamo bisogno. Vi ringrazio.

On. Michele Foletti:

On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, vi dico subito che per me non è un buon consuntivo questo. È un consuntivo che crea false aspettative, che induce tutti – il Municipio e probabilmente anche il Consiglio Comunale – a pensare che il difficile è passato, visto che abbiamo chiuso con fr. 69'000.-- di deficit le cose sono a posto. Vi dico sinceramente che il difficile inizia oggi. Quello che era facile lo abbiamo fatto, altrimenti non saremmo riusciti ad arrivare a questo risultato. Il difficile arriva da oggi con il preventivo 2017 che stiamo preparando. Il difficile arriva con quello che ci aspetta e ad esempio qualcuno prima a parlato di Revisione III delle imprese; lo abbiamo detto in maniera molto trasparente rispondendo anche a una interrogazione, se le cose dovessero andare avanti come si stanno prospettando Lugano potrebbe perdere 18 milioni di franchi di gettito delle persone giuridiche. Quindi l'obiettivo di pareggio nel 2018 potremmo tornare con cifre negative a partire dal 2019 o 2020 a dipendenza se verrà lanciato referendum a livello federale. Il difficile viene oggi perché ad esempio ci si chiede di aumentare gli investimenti – la Commissione della Gestione indica in 60 milioni di franchi massimo quello che si può investire – ma noi oggi se non avessimo avuto investimenti più bassi rispetto al preventivo 2015 non avremmo avuto il grado di autofinanziamento che abbiamo - che è ancora insufficiente rispetto a quello che sono i parametri - e quindi avremmo dovuto indebitarci ancora di più. Ci vuole equilibrio e bisogna fare attenzione. Penso che una certa linea questo Municipio l'ha tracciata presentando e aggiornando il Piano finanziario, discutendo apertamente anche con la Commissione della Gestione di quelle che sono le problematiche. Non dobbiamo però illuderci che il consuntivo 2015 sia un punto di svolta per quello che saranno le finanze della Città per i prossimi anni. I conti 2015 sono soltanto una tappa, ci è andata bene, avete ragione, siamo stati fortunati. Solo 1/3 di questo miglioramento è strutturale e per 2/3 è straordinario. Una Città come Lugano ha delle risorse straordinarie e sempre avremo delle sorprese in qualche modo positive, però non bisogna farci troppo affidamento perché potrebbero arrivare anche degli anni senza sorprese positive. Sappiamo che il 2016 e 2017 saranno degli anni con delle entrate straordinarie importanti dovute a dei cambiamenti legislativi e allo scambio di informazioni a livello bancario, però non sappiamo dove potremo andare in futuro. Sono molto contento anche del rapporto che ha fatto la Commissione della Gestione e la ringrazio, non solo per la tempistica ma soprattutto anche i contenuti. È un rapporto chiaro, che ben fotografa la situazione e che ben traccia quelle che sono le questioni prioritarie come ad esempio l'introduzione della tassa sui rifiuti. Da mesi stiamo discutendo ed esortando il Consiglio di Stato affinché il Servizio dei ricorsi prenda una decisione sui ricorsi pendenti, perché nel Piano finanziario della Città di Lugano per il 2017 è prevista la tassa sui rifiuti e – lo dico sinceramente – se non dovesse entrare in vigore, il Municipio sarebbe costretto a presentare un messaggio municipale per un aumento del moltiplicatore. Perché, se l'obiettivo è quello del pareggio dei conti, da un lato continueremo verso la revisione della spesa e diminuzione dei costi però, come ha detto qualcuno in precedenza che ci ha esortato a farlo senza peccare di parsimonia, se vengono a mancare le risorse bisognerà rivedere ancora la spesa. Il completamento delle misure relative al progetto Nuova amministrazione è un cantiere che ci sta impegnando molto e nel quale crediamo, ma non è facile perché impone un certo cambiamento culturale dell'amministrazione. Ci si diceva che dobbiamo essere più veloci, più efficaci e più efficienti, ma introdurre il concetto di più efficacia e più efficienza anche a livello di identificazione da parte di tutta l'amministrazione non è cosa scontata. Ci vuole tempo e credo che tutto il Municipio si stia impegnando perché su questo punto si possa arrivare. Ed è anche per questo che la revisione del Regolamento Organico dei Dipendenti per il momento l'abbiamo un attimo fermata perché vorremmo che questa revisione ROD possa coincidere anche con un sistema di misurazione degli obiettivi. Il Municipio si è dato degli obiettivi con il documento Lugano orizzonte 2025. Ci sono degli obiettivi più a breve termine che vanno fino al 2019 e degli obiettivi più a lungo termine che vanno fino al 2025. Dobbiamo però essere capaci anche di capire se questi obiettivi vengono o meno realizzati. Dobbiamo avere un sistema di misurazione degli obiettivi per capire dove stiamo andando e per permettere anche al Consiglio Comunale di capire se gli obiettivi che sono stati condivisi vengono raggiunti o meno. Non è facile soprattutto in una amministrazione

dove tutta una serie di strumenti fino ad oggi non esistevano. È quindi un lavoro che stiamo facendo e che speriamo di riuscire a realizzare entro la fine dell'anno. C'è poi il grande capitolo della rinegoziazione dei compiti, la suddivisione degli oneri, la perequazione e il progetto Ticino 2020. Non so se faremo la fine dei "bambela" o meno nel progetto Ticino 2020, posso soltanto dire che al momento siamo molto soddisfatti perché praticamente siamo riusciti a mettere in tutti i gruppi di lavoro i nostri migliori collaboratori. Nei gruppi di lavoro tecnici e nel gruppo operativo abbiamo i nostri collaboratori che seguono da vicino quello che sarà l'inizio di questo progetto e che per noi ha una importanza fondamentale. Noi oggi sappiamo che la Città di Lugano ha anche delle competenze e delle capacità che non tutti gli altri Comuni hanno, ma che però non vengono riconosciute. Ad esempio siamo riusciti a inserire un gruppo di lavoro sulla perequazione, che nella prima versione del Consiglio di Stato non esisteva nemmeno, ma che grazie al lavoro che abbiamo fatto di persuasione e anche con gli altri Comuni paganti, siamo riusciti a indurre il Consiglio di Stato a proporlo alla piattaforma Cantone-Comuni e siamo riusciti a fare in modo che questa piattaforma accettasse che ci fosse anche un gruppo sulla revisione della perequazione intercomunale all'interno del Progetto Ticino 2020. Quindi qualche piccolo risultato siamo riusciti ad averlo, così come siamo riusciti anche a fare cambiare un articolo del Regolamento di applicazione della legge sulla perequazione che ci permetterà di risparmiare probabilmente un paio di milioni di franchi nei prossimi anni. Per concludere: ringrazio chi ha fatto i complimenti per il lavoro svolto, ringrazio il Consiglio Comunale e la Commissione della Gestione per il lavoro che ha fatto e ribadisco che l'obiettivo di questo Municipio è quello di giungere ad un pareggio stabile di bilancio a partire dal 2018, successivamente avere degli avanzi di esercizio e, in seguito, avere una diminuzione dei debiti verso terzi che oggi supera il miliardo di franchi. Grazie alla rinegoziazione dei debiti siamo riusciti a diminuire il tasso di interesse medio che oggi è inferiore all'1.5%. Non mi faccio illusioni che questo tasso possa continuare all'infinito, magari prima o poi salirà e con un miliardo di franchi di debiti un aumento di 1/1.5% dei tassi di interesse vanificherebbe completamente tutto il lavoro che si sta cercando di svolgere. Ricordo che quando sedevo nei vostri banchi negli anni 90 il tasso di interesse medio della Città di Lugano su debiti che aveva era quasi del 7%. Con un debito verso terzi di un miliardo di franchi, non vorrei essere seduto a questo posto se i tassi dovessero risalire. Quindi il Municipio si sta occupando anche di questo. Il prossimo grande cantiere sarà cercare di trovare i sistemi per ridurre l'indebitamento. In proposito qualche discussione in Municipio l'abbiamo fatta e alcune idee ci sono; quando queste saranno mature verremo in Consiglio Comunale e faremo le proposte. Qualcuno ha detto che però non è stato fatto un grosso lavoro sulla spesa, dico però che dal 2013 al 2015 abbiamo ridotto di 18 milioni di franchi le spese di questo Comune. Vi sfido a trovare un altro ente pubblico delle dimensioni della Città di Lugano che diminuisce seriamente la spesa. Tutti gli altri ti fanno un discorso dicendo che, considerata l'inflazione, abbiamo diminuito la crescita. Noi abbiamo diminuito la spesa e questo credo che sia un segnale importante che ha già avuto un suo primo effetto positivo. Il 20 giugno è uscito il rating della Banca cantonale di Zurigo, siamo ancora l'ultima Città svizzera a livello di rating ma però siamo migliorati. È stata data fiducia alla Città, al Consiglio Comunale e al Municipio per i piani che ha messo in atto, per il miglioramento della gestione corrente e soprattutto per il non peggioramento del suo bilancio. Questo secondo me è un segnale importante che questa Città è riuscita a dare ai mercati. La Banca cantonale di Zurigo ci ha migliorato la nostra posizione, uscirà probabilmente ancora il Credito Svizzero - che ci ha già valutati a due riprese - sperando che il lavoro che è stato fatto con coerenza dal Consiglio Comunale e dal Municipio possa venire premiato. Questo ci permette di essere ancora degli attori sui mercati dei capitali così da non avere troppi problemi a trovare dei finanziamenti per pagare quel 40% di investimenti che non riusciamo a pagare. Spero che in futuro non andremo più a doverci indebitare per pagare la gestione corrente così come capitato nel 2012 e 2013.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Cari Consigliere e cari Consiglieri Comunali, cari colleghi, prendo la parola per aggiungere una qualche informazione relativa agli investimenti. Fino al dicembre 2015 ho seguito i due dicasteri che praticamente hanno a carico il maggior importo d'investimento. Parecchi di voi hanno segnalato, per il tema degli investimenti, che bisogna investire ciclicamente e anche quando e soprattutto c'è la crisi, ma d'altra parte il nostro risanamento finanziario prevedeva comunque un certo tetto di investimenti che evidentemente dobbiamo affrontare. Negli ultimi tre anni i progetti non sono rimasti nei cassetti e quello che è successo, soprattutto nella scorsa legislatura riguarda il fatto di analizzare a 360 gradi tutte le opere che Lugano segue, dagli investimenti più piccoli a quelli più grandi. Purtroppo la stampa si interessa maggiormente a quelli più eclatanti come il Polo sportivo e il Campo Marzio, che sono anche quelli più impegnativi, ma ci si dimentica spesso che comunque tanti altri piccoli dossier stanno andando avanti. Se voi analizzate i preventivi che abbiamo realizzato nell'ultima legislatura potete vedere che c'è un Piano finanziario abbastanza dettagliato che distribuisce tutti gli investimenti previsti nelle prossime tre legislature, perché quando si parla di investimenti si parla anche di pianificazione a lungo termine. È vero che l'Empire State Building si è costruito in 21 mesi, ma molto spesso per un'opera pubblica e prima di arrivare in cantiere è necessario molto ma molto più tempo di quanto dura il cantiere stesso. Siamo infatti confrontati con tante tematiche (ricorsi, varianti di piano regolatore, procedure di pubblicazione, consultazioni, legge sulle Commesse pubbliche) e con tanti concatenamenti tra diversi progetti non solo della Città ma anche regionali. Ultimamente abbiamo anche da guardare come applicare il nuovo albo degli artigiani. Quindi per chi non ha letto il consuntivo invito ad andare a leggere le pagine specialmente del dicastero edilizia pubblica e genio civile per vedere quanti dossier ci sono sui nostri tavoli che molto spesso non riescono ad avere quegli iter lineari e veloci che come Municipio vorremmo avere. D'altra parte, dopo una legislatura così impegnativa di risanamento finanziario, siamo passati anche da una fase di cantieri – grandissimi cantieri come quello del LAC – a una fase in cui si sta progettando. Per questo che non si riesce ancora oggi a vedere quello che stiamo preparando. Posso assicurare che comunque non siamo fermi. Ci sono anche tanti temi che purtroppo sono molto attesi specialmente dai quartieri aggregati e non penso solo a quelli del 2013 ma anche al 2008 e al 2004, visto che abbiamo opere attese dai Comuni aggregati nel 2004 che purtroppo hanno parecchie difficoltà a proseguire. Faremo il possibile per essere più celeri. Da ultimo un tema toccato da parecchi di voi ed è relativo all'immobiliare e alle vendite per le quali tutti dicono che bisogna vendere, che necessita fare cassa e che dobbiamo mettere a posto il debito pubbliche che è alto. La Città di Lugano ha anche una grossa fortuna che è quella di essere una grande proprietaria immobiliare e forse questo salva anche la situazione della Città a livello finanziario. In merito vorrei ricordare che è comunque un tema delicato quello delle vendite e lo abbiamo visto presso il Comune di Breggia dove a livello popolare è stata bloccata la vendita di alcuni stabili. Lo abbiamo visto anche qui per piccoli oggetti di come è difficile arrivare a chiedervi di alienare alcune proprietà del Comune. Prima di vendere l'obiettivo del mio dicastero è quello di trovare una migliore gestione immobiliare. I beni che noi abbiamo – specialmente patrimoniali – devono rendere meglio e devono quindi essere gestiti in modo più efficiente. Non è quindi necessariamente la vendita la migliore soluzione. Su questo e su altri temi dovremo comunque lavorare parecchio e speriamo di avere anche la collaborazione da parte vostra perché non è un tema molto semplice da fare capire. Sono temi molto specialistici e spesso si chiedono agli specialisti delle soluzioni magari troppo semplici che devono essere maturate anche con cognizione di causa. Questo era per dare una qualche indicazione sugli investimenti.

On. Sindaco:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, vorrei fare due considerazioni generali e rispondere ad alcuni punti altrettanto puntuali di coloro che sono intervenuti. Le due considerazioni più generali: due anni fa, più o meno in questo periodo stavamo commentando un consuntivo che parlava di un disavanzo di 50 milioni di franchi e ricordo che l'atmosfera non era sicuramente

quella di oggi. Dico questo non per dire di come siamo stati tutti piuttosto bravi e anche molto fortunati – bisogna pur dirlo – però lo faccio per sottolineare che l'azione che è stata fatta dal Municipio, dal Consiglio Comunale e dalle sue Commissioni ha portato a una situazione che, come dice il Capodicastero finanze, non deve indurci a lasciare andare le cose. Certamente però non dobbiamo più recuperare quel deficit abbastanza spaventoso che avevamo prima. Sappiamo che in assenza di finanze sane o in fase di risanamento non si può fare politica, non si può investire e non si può neppure essere coraggiosi. Quindi credo che il fatto di poter oggi prendere coscienza di una situazione comunque sulla via del risanamento e sulla buona strada, come è stato detto oggi, sia un elemento importante. Secondo punto: si è parlato di strategia, visione e disegno che, per l'On. Nicola Schoenenberger, non sarebbero propriamente moneta corrente dell'Esecutivo. In proposito vorrei sottolineare l'importanza comunque del documento Orizzonte 2025. Ovviamente parlare dei prossimi 10 anni non è semplicissimo – neppure gli economisti sanno predire il futuro, figuriamoci i politici – però innanzitutto abbiamo fatto un documento che prima non esisteva e quindi sul quale si può discutere e già questo è importante. Poi da qui al 2019, per la prima fase, gli obiettivi sono comunque piuttosto precisi e in proposito avete sentito prima l'On. Michele Foletti. Il nostro obiettivo è quello di permettere, di consentire o di creare un meccanismo che ci permetta di misurare poi il raggiungimento degli obiettivi. Poi evidentemente dal 2019 al 2025 sono obiettivi un pochino più a lunga gettata e di maggior respiro e quindi anche come tali un pochino più imprecisi. Però mi sembra comunque che liquidarli come “una letterina a babbo natale” è forse un pochino inglorioso per noi, ingiustificato e non giusto. Credo che sono comunque degli obiettivi fissati anche per essere discussi così come avviene anche a livello cantonale e federale. Però perlomeno questi obiettivi ci sono. Per gli interventi un po' più puntali: la desertificazione del centro Città e la chiusura dei negozi ci preoccupa eccome e credo che un po' tutto il Municipio sta cercando di incontrare gli attori sul territorio per capire quali sono le esigenze e rispettivamente cercare di dare una risposta. Ovviamente non è cosa semplice. Si è parlato degli affitti che certamente sono un problema ma non si può neppure ignorare la crisi congiunturale economica che ha investito tutta la Svizzera e non solo. Sicuramente la situazione è difficile e noi come Municipio continuiamo a dire che è importante non chinarsi alla rassegnazione e che è importante continuare a credere. I commercianti – ne abbiamo visti ancora questa mattina il sottoscritto e il collega On. Roberto Badaracco – hanno comunque voglia e tantissima di reagire e portano sul tavolo delle idee. Non tutte sono ovviamente realizzabili però, il fatto che c'è ancora tanta voglia di lottare, è importante. Dicevo questa mattina che proprio ieri sulla NZZ am Sonntag c'era quasi una pagina intera in cui si diceva che anche la Bahnhofstrasse patisce più o meno la situazione che viviamo noi, e questo non lo dico per dire che se vivono anche loro questa situazione possiamo anche noi stare tranquilli, perché vuole dire che è il male di tutti. Noi dobbiamo comunque impegnarci e continuare a farlo malgrado sia anche importante guardare quello che succede fuori dai nostri confini. All'On. Tiziano Galeazzi, che ha detto che il consuntivo è diventato più bello perché abbiamo messo le mani nelle tasche dei cittadini, vorrei dire che quella è stata una decisione difficile, sofferta, scomoda e impopolare, però bisogna dire che nel preventivo il fatto che c'era un gettito superiore era già fissato. Credo quindi che il consuntivo vada rapportato al preventivo 2015 e in questo senso non si può parlare di un aumento nel mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Per quanto riguarda l'aeroporto, dalle indicazioni che abbiamo avuto dal competente dicastero e rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione della LASA, segnalo che il messaggio municipale dovrebbe arrivare nel corso dell'estate, stanno lavorando in modo alacre per arrivare con questo messaggio in bozza che poi sarà esaminato, direi con molta curiosità e molto impegno, da parte del Municipio. L'On. Simona Buri ha citato il tema degli investimenti per il quale la collega On. Cristina Zanini Barzaghi ha già dato una risposta. Se guardiamo il Piano finanziario vediamo che anche i piccoli progetti che vanno a toccare gli ex Comuni e quindi i quartieri e le associazioni - su cui tra l'altro dobbiamo ammettere che siamo stati anche un pochino troppo burocratici ma si sta risolvendo questo problema e quindi credo nei prossimi vedremo una attitudine più semplice del Municipio e dei Servizi nei confronti delle associazioni - sono ritenuti importantissimi dal Municipio. Con

questo ho anche toccato quanto diceva l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli circa il fatto di non scoraggiare le attività delle associazioni che sono il vero motore della società e dei quartieri. Su questo credo che siamo d'accordo, poi però anche noi ci siamo resi conto in alcuni momenti di essere d'accordo sull'enunciato e poi non sempre siamo riusciti a metterlo in pratica. Credo però che la direzione impostata sia tutto sommato quella giusta. L'On. Lorenzo Beretta-Piccoli dice anche che i messaggi sui grandi progetti devono arrivare presto in Consiglio Comunale. Credo che già settimana prossima dovrebbe arrivare in Municipio uno dei messaggi sui grandi progetti che sarà poi discusso in una o due sedute di Municipio e poi portato al Consiglio Comunale. Ringrazio l'On. Boris Bignasca per l'ottima pagella che ci ha attribuito. Nel merito dell'invitarci ad essere più coraggiosi, e mi riallaccio a quanto dicevo all'inizio, segnalo che quando si ha una situazione finanziaria che non possiamo definire solida, ma comunque sulla buona strada, si può essere anche un pochettino più coraggiosi o molto più coraggiosi. Quando la situazione è quella che abbiamo conosciuto, è un pochino più difficile e il rischio di essere coraggiosi è quello di diventare un po' incoscienti. Questo credo che non sia nell'interesse di nessuno. Da ultimo l'On. Karin Valenzano Rossi. Già siamo partiti dicendo che la via imboccata è quella giusta e ringraziamo molto il Consiglio Comunale e la Commissione della Gestione per il lavoro che è stato fatto e anche sulla puntualità. Noi non sempre siamo stati puntuali e ultimamente abbiamo però cercato di mantenere i termini poiché credo che anche la forma sia importantissima per dare sostanza. La forma non è inutile, la puntualità è importante e faremo tutto il possibile per andare in questa direzione. Sulla vendita degli immobili ha già risposto la collega On. Cristina Zanini Barzaghi e, anche per non perdere troppo tempo, credo non sia necessario che io mi dilunghi. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Ricordo che procederemo ora con la votazione sull'entrata in materia. Di seguito procederemo con l'esame e la votazione dei singoli dicasteri sui quali si potrà intervenire. Metto quindi in votazione l'entrata in materia, che viene approvata con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

AMMINISTRAZIONE GENERALE

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On. Sindaco e On.li Municipali, la mia presa di parola è volta allo scioglimento della mia firma con riserva sul rapporto commissionale. Ho preparato due righe che riassumo. Dare un giudizio di merito a questo consuntivo può sembrare cosa facile e scontata avendo conseguito un risparmio di 31.5 milioni di franchi rispetto a quanto preventivato, sfiorando così il tanto bramato pareggio di bilancio. È vero, il risparmio contabile è sotto gli occhi di tutti e bene il rapporto stilato non riconosce solo gli sforzi intrapresi ma mette anche in guardia sulla fragilità della situazione nella quale ci troviamo. Come hanno già detto anche i colleghi che mi hanno preceduto, solo 1/3 del risparmio totale conseguito è di natura strutturale mentre il restante 2/3 sono di carattere non strutturale. La situazione è quindi da considerarsi ancora precaria e ad ogni modo sembra sia stata imboccata la direzione auspicata. La premura e l'auspicio sono quelli di continuare in questa direzione prendendo in seria considerazione le segnalazioni e le osservazioni fatte dalla Commissione della Gestione. Appurata quindi la veridicità dei conti, a titolo di commissario gestionale, sciolgo la mia riserva portando l'adesione al rapporto commissionale. Grazie.

On. Marco Jermini:

Buonasera a tutti. Intervengo su due temi e direi essenzialmente anche a nome della Commissione della Gestione. Il primo tema è quello del personale e il secondo riguarda il servizio audit interno. Non sono forse temi specifici di questo consuntivo 2015, comunque alcuni commenti sulla situazione del personale e soprattutto in relazione al Progetto Nuova Amministrazione sono opportuni. Nel recente passato la vostra Commissione, ma direi tutto il Consiglio Comunale, ha

infatti identificato nella non sempre oculata gestione delle risorse umane, uno degli elementi che ha contribuito all'attuale situazione finanziaria. Prima si è detto che siamo una Città che è riuscita a migliorare di 30 milioni di franchi in un botto, ma siamo anche l'unica Città che è riuscita a crearseli. Il settore legato al personale è sicuramente un settore chiave per il rilancio sia della qualità del lavoro svolto dall'amministrazione sia dell'obiettivo del contenimento dei rispettivi costi. Durante l'esame dei preventivi 2016 noi abbiamo preso atto di quanto il PNA abbia fatto, stia facendo e farà. In particolare avevamo preso atto delle misure e della relativa tempistica per migliorare la qualità del lavoro svolto dai collaboratori, ma anche le condizioni di lavoro e le soddisfazioni che ne derivano. In proposito c'è una tabella che avevate fornito alla Commissione della Gestione con l'indicazione delle misure e delle tempistiche. Pur apprezzando gli sforzi fatti sinora dal Municipio, è evidente che un costante miglioramento in questo ambito dell'amministrazione – e mi preoccupa un po' l'affermazione fatta dall'On. Michele Foletti che ha già accennato ad alcuni ritardi – deve passare, secondo noi, anche da un controllo maggiormente assiduo da parte della vostra Commissione. Non so se avete letto il passaggio, ma noi riteniamo che l'implementazione nel prossimo triennio di questa strategia legata al personale debba essere oggetto di regolari informative da parte del Municipio alla Commissione della Gestione. Auspichiamo quindi, a scadenze semestrali, di essere relazionati o che ci venga illustrata l'evoluzione di questo importante progetto, mettendo in evidenza che la politica del personale è chiara e che indica in quale direzione si sta andando, che le risorse sono ottimizzate, che si possiede finalmente il controllo numerico circa lo sviluppo degli effettivi e che viene svolta la valutazione annuale del personale (e qui mi sembra che ci possa essere del ritardo perché non sono ancora definiti i parametri). Il tutto in un'ottica di necessità strategica e non solo operativa. Il secondo punto riguarda il servizio audit interno. Non ho sentito replica all'osservazione fatta dal Presidente della Commissione della Gestione On. Lorenzo Beretta-Piccoli che auspicava - visto che la Commissione della Gestione ha riscontrato delle situazioni per le quali si richiede maggior trasparenza nella formalizzazione dei contratti e maggior rigore nel rispetto delle procedure - l'attivazione tramite il Municipio dell'audit per le verifiche del caso e per un aggiornamento alla Commissione del lavoro svolto e quindi verificare che tutte le procedure interne in ambito di concorsi siano svolte e portate a termine ottemperando le leggi. Il punto che volevamo toccare come Commissione della Gestione è appunto quello del servizio audit. Ci eravamo chinati già al termine della passata legislatura e all'inizio di quest'anno, l'On. Sindaco e il Direttore dell'audit, avevano incontrato la Commissione e avevamo invero chiarito moltissimi aspetti controversi ma avevamo anche posto le basi per una migliore divulgazione dei risultati raggiunti dal Servizio. Al termine di quella riunione fu messa in agenda anche l'opportunità che l'audit interno fosse di supporto al Municipio per eseguire e sviluppare richieste specifiche della Commissione della Gestione. È per questo che noi abbiamo inserito nel nostro rapporto la richiesta di assegnare all'audit anche questo compito di verificare che tutte le procedure di assegnazione di appalti, concorsi, ecc. siano eseguite nel rispetto assoluto della legalità, ritenuto che qualche cosa è comunque apparso dalla nostra valutazione commissionale. Vi ringrazio.

On Michele Foletti:

Per quanto concerne la verifica e il rispetto della legge sulle commesse pubbliche segnalo che da gennaio stiamo mettendo in funzione quello che abbiamo chiamato centro di competenze sulle commesse pubbliche. Abbiamo creato una banca dati nella quale sono inseriti i 4'800 fornitori della Città di Lugano con tutta la documentazione che la legge sulle commesse pubbliche impone, in modo tale che tutti i servizi possano immediatamente capire se il fornitore risponde ai requisiti previsti dalla legge quando viene chiesta una prestazione. Ovviamente questo lo stiamo mettendo in piedi con il supporto fondamentale dell'audit con il quale stiamo vedendo tutte le procedure, sia di aggiornamento della banca dati sia di aggiudicazione. È anche vero che, per alcuni settori, stiamo cercando di creare delle procedure molto più uniformi per tutta l'amministrazione sia per i mandati diretti che per le commesse su concorso, così da avere una certa uniformità anche nella modulistica.

Questo perché ci siamo resi conto che, a dipendenza dei diversi dicasteri, cambiavano anche le modulistiche e i requisiti. Il lavoro è comunque difficile. Domani mattina saremo a Bellinzona per la nuova legge sul registro delle imprese artigianali che ci creerà comunque ancora una serie di verifiche aggiuntive rispetto a quello che già stiamo facendo. Avevamo valutato la possibilità di creare una banca dati circa la conformità degli offerenti per le commesse pubbliche insieme al Cantone, ma quest'ultimo è assolutamente in ritardo in questo senso. Visto che noi eravamo in anticipo siamo quindi andati avanti per conto nostro. Sulle valutazioni del personale, ho detto che abbiamo frenato un po' con il nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti perché ci siamo resi conto che non eravamo allineati su quello che era la definizione degli obiettivi strategici del Municipio, dei dicasteri e delle divisioni. Dobbiamo riuscire ad allinearci per poter poi andare avanti perché se non abbiamo degli obiettivi chiari è difficile poi dare degli obiettivi ai dicasteri e ai dipendenti; è un lavoro che stiamo affrontando in questi giorni. Avremo una riunione con la chiusura del Municipio il prossimo 20 luglio proprio per riuscire a definire queste cose. Nel frattempo siamo in attesa che entri in funzione il nuovo responsabile delle risorse umane che speriamo possa entrare in funzione entro la fine di settembre, così da coordinare con lui quelli che saranno questi passi. Trattasi di strumenti importanti e innovativi per la Città, che prima non c'erano e per i quali ci vuole una certa cautela nel portarli avanti. Non bisogna avere troppa fretta, bisogna più che altro essere sicuri di avere trovato le soluzioni migliori.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Amministrazione Generale che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto

POLIZIA

On. Carlo Zoppi:

On.li membri del Municipio e cari colleghi, in questo dicastero che comunque è importante per la sua funzione di sicurezza, mi sembra opportuno precisare tre punti chiave che penso racchiudono anche l'opinione della Commissione della Gestione. Il dicastero Polizia chiude con un contenimento dei costi e un incremento delle entrate. In merito notiamo che c'è comunque un aumento delle spese amministrative e anche un aumento dei ricavi dovuti alle contravvenzioni. La Commissione della Gestione è entrata in materia su questo argomento e auspica che l'aumento relativo alle contravvenzioni sia dovuto veramente a delle politiche di sicurezza e di prevenzione fatte sul territorio per la sicurezza dei nostri cittadini. Un altro argomento molto importante è il ruolo del personale. Anche in questo dicastero, come in altri dicasteri, i risparmi sono dovuti a risparmi sul personale. Noi sappiamo che gli agenti di polizia sono sottoposti a degli addestramenti particolari e non è esattamente facile sempre colmare il bisogno di agenti. Non vorremmo che in futuro questa difficoltà di arruolare nuovi agenti di polizia venga ancora a dimostrarsi e questo anche in considerazione degli sforzi che ha fatto questo Legislativo per rendere più attrattivo il lavoro di agente di polizia comunale di Lugano. Il terzo punto importante che abbiamo riscontrato in Commissione della Gestione e che si può rilanciare anche ad altri dicasteri riguarda la relazione che ha il Municipio nei confronti di Comuni terzi, del Cantone o di soggetti terzi per quanto riguarda le convenzioni. Abbiamo notato che il Municipio fa fatica a rinnovare in maniera costante e rapida convenzioni, così come successo recentemente per la convenzione per la coordinazione della sicurezza della Regione III del luganese dove il Municipio ha rinnovato la convenzione portando anche un miglioramento del lavoro e della coordinazione degli agenti di polizia. In altri ambiti e in altri dicasteri piccole convenzioni vengono lasciate morire, vengono a cadere e questo porta anche ad un aumento dei costi della Città. Quindi l'invito al Municipio da parte della Commissione della Gestione è inteso ad essere più solerte e di negoziare con maggiore attenzione queste convenzioni. Questo anche in vista del famoso tavolo di lavoro Ticino 2020 dove spero che la Città di Lugano sia attore attivo e che si mantenga tale soprattutto per queste relazioni con i Comuni a noi vicini. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Polizia che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

CORPO CIVICI POMPIERI

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Corpo Civici Pompieri che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

EDUCAZIONE

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Educazione che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

TURISMO EVENTI E CONGRESSI

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Turismo Eventi e Congressi che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti

ATTIVITÀ CULTURALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Attività Culturali che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 1 contrario, 8 astenuti

SPORT

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Sport che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

ATTIVITÀ SOCIALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Attività Sociali che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

SERVIZI URBANI

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Servizi Urbani che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E MOBILITA'

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti

EDILIZIA PUBBLICA E GENIO CIVILE

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Edilizia Pubblica e Genio Civile che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

EDILIZIA PRIVATA

On. Presidente:

Non vi sono interventi. Passiamo quindi alla votazione sul Dicastero Privata che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

FINANZE

On. Presidente:

Per questo dicastero necessita procedere con la votazione dei conti di investimento oggetto di liquidazione finale (sorpassi di credito). Procedo con l'indicazione del numero d'opera oggetto d'investimento, il sorpasso di spesa e la relativa messa in votazione.

No. opera 7088

Ris. C.C.

12.04.2006

Descrizione: Manutenzione straordinaria manufatti vari quali ponti, passerelle e vecchi muri

Credito concesso: 830'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2015

INV.007088 Totale uscite lorde al 31.12.2015

INV.007088 Totale parziale al 31.12.2015

Giustificazioni al sorpasso

INV.007088 Interventi urgenti supplementari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo del costi
830'000.00	
830'000.00	
	839'602.15
830'000.00	839'602.15
9'602.15	
839'602.15	839'602.15

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

No. opera 7818

Ris. C.C.

06.04.2009

Descrizione: Credito quadro: attuazione misure finalizzate a contenere gli effetti negativi della crisi economica

Credito concesso: 25'000'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2015

INV.007818 **Totale uscite lorde al 31.12.2015**

INV.007818 **Totale parziale al 31.12.2015**

Giustificazioni al sorpasso

INV.007818 Opere supplementari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
25'000'000.00	
25'000'000.00	
	26'190'714.32
25'000'000.00	26'190'714.32
1'190'714.32	
26'190'714.32	26'190'714.32

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
41 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

No. opera 82005

Ris. C.C.

09.11.2009

Descrizione: Cadro - PR intercomunale Piano della Stampa (Lugano-Cadro-Canobbio)

Credito concesso: 56'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2015

INV.082005 **Totale uscite lorde al 31.12.2015**

INV.082005 **Totale parziale al 31.12.2015**

Giustificazioni al sorpasso

INV.082005 Approfondimenti progettuali non prevedibili

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
56'000.00	
56'000.00	
	61'598.35
56'000.00	61'598.35
5'598.35	
61'598.35	61'598.35

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
41 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

No. opera 8380
Descrizione: SI Barbengo: realizzazione di due nuove sezioni

Ris. C.C. 05.03.2012
Credito concesso: 3'395'000.00

Credito concesso:

Rincari:

Rincaro intervenuto fino alla data dell'offerta

Credito aggiornato al 31.12.2015

INV.008380 **Totale uscite lorde al 31.12.2015**

INV.008380 **Totale parziale al 31.12.2015**

Giustificazioni al sorpasso

INV.008380 Lavori imprevisti necessari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
3'395'000.00	
43'172.30	
3'438'172.30	
	3'442'885.60
3'438'172.30	3'442'885.60
4'713.30	
3'442'885.60	3'442'885.60

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
44 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

Concluse le votazioni sulle liquidazioni dei crediti d'investimento con sorpasso d'opera e non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Finanze che viene approvato con:
43 voti favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti

FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Così come per il capitolo precedente necessita procedere con la votazione del conto di investimento oggetto di liquidazione finale (sorpasso di credito). Procedo con l'indicazione del numero d'opera oggetto d'investimento, il sorpasso di spesa e la relativa messa in votazione.

No. opera 7819
Descrizione: Acquisto PPP 6487, fondo base part. 2667 RFD
Lugano - creazione di uno spazio laboratorio d'arte nel complesso "Central Park"

Ris. C.C. 16.06.2009

Credito concesso: 3'305'432.00

Credito concesso:

Rincari:

Rincaro intervenuto fino alla data dell'offerta
Aumenti salariali

Credito aggiornato al 31.12.2015

Diversi **Totale uscite lorde al 31.12.2015**

7819 **Totale parziale al 31.12.2015**

Giustificazioni al sorpasso

7819 Opere supplementari *

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
3'305'432.00	
68'703.65	
454.55	
3'374'590.20	
	3'648'438.87
3'374'590.20	3'648'438.87
273'848.67	
3'648'438.87	3'648'438.87

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Conclusa la votazione per la liquidazione del credito d'investimento con sorpasso d'opera e non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Fondi Comunali che viene approvato con:
46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Anche per il Capitolo AAP necessita procedere con le votazioni dei conti di investimento oggetto di liquidazione finale (sorpassi di credito). Procedo con l'indicazione del numero d'opera oggetto d'investimento, il sorpasso di spesa e la relativa messa in votazione.

501	PVP (via Ciani, via Fola, viale Cassarate, via Capelli)	
	(MM 7868)	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 13.07.2009)	Fr. 5'250'000
	Spesa 2015	Fr. 0
	Spesa complessiva	Fr. 5'527'685
	Maggior spesa	Fr. 277'685

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

501	Nuovo serbatoio Mulino, Pregassona (MM 8361)	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 05.03.2012)	Fr. 1'600'000
	Spesa 2015	Fr. 84'555
	Spesa complessiva	Fr. 1'812'336
	Maggior spesa	Fr. 212'336

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

501	Approvvigionamento Idrico Rosone (Sonvico)	
	(MM 218/248)	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 19.12.2011)	Fr. 483'000
	Supplemento credito (Ris.C.C. 26.03.2013)	Fr. 63'500
	Crediti concessi tot.	Fr. 546'500
	Spesa 2015	Fr. 14'107
	Spesa complessiva	Fr. 602'471
	Maggior spesa	Fr. 55'971

Il sorpasso di credito per l'opera di cui sopra viene approvato con:
48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Conclusa la votazione per la liquidazione dei crediti d'investimento con sorpasso d'opera e non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Azienda Acqua Potabile che viene approvato con:
46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Concluso l'esame dei conti consuntivi 2015 e non essendoci interventi procediamo con le votazioni dei tre dispositivi di risoluzione:

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2015

Il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale sui conti consuntivi per l'anno 2015 viene approvato con

43 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. i bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti di gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2015 sono approvati;
2. il disavanzo d'esercizio di fr. 69'075.55 è riportato in diminuzione del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune (Dicasteri: Polizia, Educazione, Turismo Eventi e Congressi, Sport, Attività Sociali, Servizi Urbani, Pianificazione Ambiente e Mobilità, Edilizia Pubblica e Genio Civile, Edilizia Privata e Finanze) e della Fondazione Caccia, inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con *“riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale”*;
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2015 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2015

Il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale delle Fondazioni e Legati per l'anno 2015 viene approvato con

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2015:

- Fondazione Antonio Caccia;
- Borsa di architettura fratelli P. e E. Somazzi;
- Fondo Faure-Soldini;
- Fondazione Lucia Solari;
- Fondi e Legati vari.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2015 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE

Il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2015 viene approvato con

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. sono approvati i conti consuntivi 2015 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo *“Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale”*;
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2015 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Care colleghe e cari colleghi, desidero ringraziare la Commissione della Gestione per il lavoro svolto in sede di analisi del messaggio e per aver rispettato il termine che ci eravamo posti così da poter essere giunti in Consiglio Comunale nella seduta odierna, così come ringrazio tutti voi per il celere lavoro. In un'ora e tre quarti abbiamo approvato i conti consuntivi 2015. Un plauso anche al Municipio ed a tutti i collaboratori della Città per l'importante e serio lavoro svolto.

Trattanda no. 6

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese.

OMISSIS

Trattanda no. 7

MMN. 9391 concernente la nuova Convenzione con la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pambio Noranco e Pazzallo

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatrice On. Sara Beretta Piccoli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto del Messaggio Municipale.

On. Luca Cattaneo:

On. Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, prima di passare al voto permettetemi un breve intervento. Premetto che mi sono espresso a favore della convenzione che il Comune andrà a sottoscrivere con la Parrocchia di Pambio Noranco e ciò perché ne condivido il principio e la necessità di arrivare alla sottoscrizione in tempi stretti. Ciononostante non posso esimermi dall'osservare come il testo della convenzione vada ben oltre lo scopo che essa intende perseguire. Faccio solo un esempio: la convenzione all'art. 5 recita che *“La Parrocchia di San Pietro Apostolo si impegna a garantire la celebrazione decorosa del culto in tutte le sue forme e nelle misure confacenti le necessità della comunità cattolica.”*. Un compito questo, della Parrocchia, che mi chiedo come possa essere controllato dal Comune e che mio avviso non è nemmeno di competenza del Comune di controllare. Non capisco quindi per quale motivo una clausola simile sia stata inserita nella convenzione che, sottolineo, ha quale unico scopo quello di regolare il contributo finanziario del Comune alla Parrocchia, e non certo quello di voler in qualche modo sottoporre la Parrocchia a una sorta di sorveglianza – anche solo indiretta – da parte del Comune. Chiedo pertanto ai colleghi Consiglieri Comunali di volersi esprimere a favore del MMN. 9391 e invito il Municipio a voler in futuro limitare il testo delle convenzioni allo stretto necessario per raggiungere lo scopo o gli scopi prefissati, evitando di prendersi a carico potenziali oneri che non rientrano nelle competenze comunali. Grazie.

On. Demis Fumasoli:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, per raggiungere il risultato di consuntivo appena votato abbiamo chiesto sacrifici a tutti. Mi permetto di elencarne qualcuno: ai dipendenti della Città di Lugano è stato fatto un travaso del 3% riguardante il contributo cassa pensione e la soppressione dell'indennità per economia domestica per chi prendeva più di fr. 90'000.-- lordi annui; ai turisti sono state spente le fontane e chiusi i gabinetti pubblici; abbiamo tagliato delle sovvenzioni come ad esempio per l'acquisto di biciclette elettriche e per l'abbonamento Arcobaleno che ha avuto delle riduzioni; le tasse per l'occupazione del suolo pubblico sono state aumentate; per chi organizza feste è stato emanato un nuovo regolamento dove vengono fatte pagare l'uso delle attrezzature, un esempio: l'Associazione Besso Pulita per regalare 600 kg di mele alla popolazione deve pagare fr. 108.-- (IVA inclusa) di tassa. In tutto questo è stata chiamata alla cassa anche la Parrocchia ed è stata chiesta una diminuzione del 10% del contributo comunale, situazione contro la quale è stato

interposto ricorso al Consiglio di Stato. Ricorso che farei proseguire poiché curioso di vedere cosa risponde l'autorità cantonale, e mi riallaccio in seguito a quanto appena citato. Questa è l'unica convenzione che la Città di Lugano ha siglato con una Parrocchia. Alla voce "Culto e religione" riportata nella tabella di pagina no. 217 del consuntivo è indicato un importo di circa fr. 400'000.-- che, a mio modo di vedere, corrispondono a delle offerte a fondo perso, visto che non sottostanno a nessun tipo di convenzione. L'anno scorso è stato votato il MMN. 9075 concernente il regolamento per l'erogazione dei contributi a terzi e all'interno figurava un paragrafo relativo alla trasparenza finanziaria. Pochi giorni fa, sul Giornale del Popolo, sono stati pubblicati i conti della Diocesi di Lugano che hanno chiuso con un avanzo, un utile. Ora, visto che oltretutto non sottostanno al taglio del 10% - che mi sembra una richiesta posta dal Municipio tranquillamente accettabile ma che, avendo fatto ricorso, evidentemente non è stata accettata - non mi sembra il caso di rinunciare e dargliela vinta. Questa è una questione di principio, si chiedono sacrifici a tutti e anche la Parrocchia li deve fare. Per finire mi permetto di ricordare al Municipio che nel 1993 è uscito il decreto legislativo concernente l'imposta di culto delle Parrocchie e delle Comunità regionali della Chiesa evangelica riformata, al quale tutte le Parrocchie dovrebbero adeguarsi e sgravare, in questo caso la Città di Lugano, di questi fr. 400'000.-- annui. Chiedo dunque, On.li colleghe e colleghi, di non approvare la convenzione in oggetto. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Presidente, colleghe e colleghi, Signori Municipali, sottoscrivo integralmente quanto il collega On. Demis Fumasoli ha dichiarato sia per aspetti formali che per quelli sostanziali. Vorrei aggiungere alcuni elementi che riguardano la religione e il fatto che la medesima è fatto personale. In base alla Costituzione federale e anche a quella cantonale e in base alla libertà di coscienza e di credenza, deve essere rispettata ad tutti, dallo Stato in primis e anche dal Comune, dal Cantone e dalla Confederazione. Il Cantone Ticino ha una particolarità relativa al fatto che nell'ambito costituzionale vi è il riconoscimento come ente di diritto diciamo pubblico della Chiesa Cattolica e della Chiesa Riformata e ciò permette loro di raccogliere l'imposta parrocchiale. Ciò che la Parrocchia di Lugano fa e il cittadino che riceve questa tassa – se fosse stato iscritto quando era incosciente e penso ovviamente a livello di battesimo e quant'altro – può sempre uscire dalla Parrocchia alla quale è stato consegnato dai propri genitori. Noi se oggi votassimo il messaggio municipale proposto commetteremmo un illecito. Questo e lo sanno anche i non giuristi, è mascherare un contributo che spetta solo a coloro che credono e dunque che possono pagare l'imposta parrocchiale. Perché ci sono molte Parrocchie ticinesi che non istituiscono questa forma di tributo? Perché ovviamente hanno paura di perdere i tributi e di perdere i fedeli. Non voglio assolutamente disquisire sul termine fedele, che ripeto trattasi di fatto personale, però è profondamente ingiusto, illegale e contrario all'uguaglianza di trattamento che tutti i cittadini di qualsiasi religione che loro manifestano in modo attivo o passivo e in modo personale o collettivo, paghino tutti una piccola percentuale delle cifre di cui il collega On. Demis Fumasoli ha parlato. Dovremmo avere il coraggio, come dice il collega, di aspettare la sentenza del tribunale e forse anche di mettere – con un coraggio civico, civile e laico come deve essere un Consiglio Comunale e un Municipio al di là delle credenze personali – in discussione questi approcci che sono veramente a livello di ente pubblico medievali. Ovviamente invito a respingere il messaggio municipale e il relativo rapporto commissionale.

On. Michele Foletti:

Solo per due informazioni. Questo Municipio ha tagliato i contributi vari alle Parrocchie del 10/15% con un risparmio di fr. 70'000.--- tra il 2014 e il 2015. Abbiamo anche constatato come non vi siano convenzioni in essere, tranne quella che vi proponiamo questa sera. Abbiamo ereditato dai Comuni aggregati tutta una serie di situazioni non chiare e non definite che si basano su una storica partecipazione degli ex Comuni a spese varie delle diverse Parrocchie. La decisione del Municipio è stata effettivamente impugnata dai Consigli Parrocchiali e dalla Diocesi di Lugano davanti al

Servizio ricorsi del Consiglio di Stato che ha decretato irricevibile il ricorso perché non doveva essere impugnata la decisione del Municipio ma, se del caso, doveva essere impugnata la decisione del Consiglio Comunale circa l'approvazione del preventivo. Trattasi comunque di una situazione non chiara anche per noi perché non è semplice districarsi in questa tipologia di contributi che hanno una ragione storica dovuta a tutta una serie di fattori che sono diversi da Parrocchia a Parrocchia. Due esempi: si è presentato da me un Consiglio Parrocchiale spiegando che quando il Comune nel 1800 è andato in fallimento è stato salvato dalla Parrocchia che gli ha donato i beni parrocchiali perché altrimenti non avrebbe più potuto esistere il Comune; per questo motivo vi è riconosciuto un interesse sul valore dei beni che dal 1800 a oggi va avanti. Per un'altra Parrocchia, che ha ricevuto un lascito in lire 1'200 non so in che anno, noi andiamo avanti pagare gli interessi su questo lascito, però non c'è documentazione per poter verificare. A fronte di simili situazioni, cosa sarebbe interessante fare? Sarebbe interessante poter avere una discussione con la Diocesi di Lugano e vedere di trovare una soluzione che possa regolare il tutto. Ci sono Parrocchie – come è stato detto – che hanno la tassa parrocchiale (la vecchia Città di Lugano con il Consiglio Parrocchiale aveva l'imposta parrocchiale) e quindi non c'è contributo comunale, mentre a seguito delle aggregazioni si sono create tutta una serie di situazioni molto diverse. L'unica situazione che per noi è chiara riguarda la Parrocchia di Pambio Noranco poiché c'è la convenzione oggetto del presente messaggio e quindi c'è almeno un documento sul quale si sono messi nero su bianco i principi per i quali viene concesso il contributo. Ovviamente ognuno è libero di pensarla come vuole, se ritiene giustificato il contributo alla Parrocchia voterà la convenzione, altrimenti non la voterà.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale che viene approvato con

28 voti favorevoli, 8 contrari, 7 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La Convenzione tra il Comune di Lugano e la Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pambio Noranco e Pazzallo è approvata.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Trattanda no. 8

MMN. 9394 concernente la proposta di acquisizione a titolo gratuito, successivo consolidamento dell'edificio e restauro dell'antico torchio di Barbengo per un importo di fr. 302'000.--

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Anna Beltraminelli e Antonio Bassi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto del Messaggio Municipale.

On. Antonio Bassi:

On.li Signori Municipali e On.li colleghi, in qualità di correlatore, insieme con l'On. Anna Beltraminelli, del rapporto della Commissione dell'Edilizia che all'unanimità ha sottoscritto il messaggio municipale relativo all'acquisizione del torchio di Barbengo, vorrei sottolineare

l'importanza di non lasciar deperire ulteriormente questa preziosa macchina rurale che testimonia il lavoro contadino dei secoli passati. Sia il torchio sia l'edificio che lo contiene sono tutelati in quanto beni culturali di interesse cantonale. Il restauro, dal costo preventivato di circa fr. 300'000.--, con tutta probabilità sarà sussidiato dal cantone per la metà dell'importo. Esso sarà di tipo conservativo e riporterà lo stabile al suo stato prima del crollo della copertura e il Torchio alla sua situazione originale. Si tratterà poi di farlo funzionare nel senso di far vivere alla comunità lo spazio rinnovato che potrà ospitare diversi eventi. La Commissione di quartiere ha manifestato entusiasmo per questo progetto e sicuramente si troveranno volontari che gestiranno lo spazio. A Sonvico, dove abito, da molti anni funziona egregiamente uno spazio con un torchio simile, gestito dall'Associazione chiamata appunto Amici del torchio. Un'associazione più viva che mai e che ha promosso e promuove tuttora diverse manifestazioni. Il Gruppo PS sostiene questo progetto e raccomanda agli On.li colleghi Consiglieri Comunali di approvare il credito richiesto. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo PPD per esprimere la nostra adesione all'approvazione del MMN.9394. Desidero inoltre indicare brevemente i motivi del nostro sostegno. Innanzitutto evidenzio che il messaggio municipale menzionato riguarda un bene che è stato riconosciuto di grande valore. L'edificio nel quale si trova l'antico torchio di Barbengo è infatti inserito nell'inventario cantonale dei beni culturali. Inoltre - poiché l'Ufficio cantonale dei Beni Culturali si è dichiarato disponibile a sussidiare l'intervento in esame fino al 50 % dell'importo complessivo preventivato di fr. 302'000.-- IVA inclusa - in questo caso il costo per il nostro Comune per riportare l'antico torchio di Barbengo alla situazione originale sarà di circa fr.150'000.--. Infine è importante sottolineare che il recupero di questo bene culturale è finalizzato anche a coinvolgere la popolazione, segnatamente la comunità del quartiere nella gestione di questo nuovo spazio che non solo potrà essere ammirato ma che potrà anche essere utilizzato per promuovere degli eventi. Porto quindi l'adesione del gruppo PPD e GG al MMN.9394 e al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Marco Bortolin:

On. Presidente, On.li Signore e Signori Consiglieri Comunali, On.li municipali, in merito al rapporto della Commissione dell'Edilizia relativo al messaggio municipale no. 9394 concernente l'acquisizione a titolo gratuito e il successivo consolidamento dell'edificio e restauro dell'antico torchio di Barbengo per un importo di fr. 302'000.--, il Gruppo lega voterà per la sua concessione. Riteniamo infatti fondamentale che la Città investa nei suoi quartieri. L'attuale torchio si trova infatti ai limiti del nucleo di Barbengo e la sua ristrutturazione permetterà di migliorare sensibilmente l'antico borgo eliminando l'attuale situazione precaria in cui versa l'attuale sedime. Questi investimenti sono importanti per valorizzare la Città anche dal punto di vista dei suoi quartieri. È tuttavia nostra premura chiedere al lodevole Municipio di monitorare i costi di intervento e sollecitare la richiesta di sussidio presso l'ufficio cantonale dei beni culturali affinché anche questi interventi possano essere finanziariamente sostenibili senza gravare troppo sulle finanze cittadine che sono ancora da sistemare. Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On. Sindaco e Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo brevemente a nome del Gruppo PLR. Come illustrato dal MMN. 9394 e dal rapporto commissionale l'oggetto in questione riguarda un vecchio torchio Piemontese a leva che nel passato serviva a produrre olio di noci ed a spremere vinacce. Un piccolo pezzo di storia situato nel nucleo di Barbengo che purtroppo si trova in una situazione precaria e che necessita di un restauro completo dal costo di circa fr. 300'000.--. Ciononostante esso rimane una importante testimonianza del nostro passato che merita di ritornare ai suoi albori e riconsegnato alla popolazione. L'approvazione dell'acquisizione a titolo gratuito e la concessione di un credito di fr. 302'000.-- (fr. 150'000.-- se si valuta la volontà

dell'Ufficio cantonale dei beni culturali di subsidiare l'opera fino al 50% dell'importo) garantirà alle generazioni future la possibilità di conoscere e di vivere in prima persona la storia locale. Oltre a ciò il restauro garantirà stabilità e sicurezza all'edificio valorizzando nel contempo la costruzione e la zona circostante. Detto questo, porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale che viene approvato con
43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata l'acquisizione a titolo gratuito della proprietà privata sita al mappale no. 733 RFD, Sezione di Barbengo.
2. È concesso un credito di fr. 302'000.-- (IVA inclusa) per il restauro dell'antico torchio di Barbengo ed il consolidamento dell'edificio, come ai contenuti del Messaggio Municipale.
3. Il credito (indice dei costi aprile 2015) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
4. Eventuali sussidi saranno registrati su conti separati legati all'opera.
5. La spesa verrà registrata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, ed ammortizzata secondo le apposite tabelle.
6. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 9

Mozione no. 3685 del 18 aprile 2012, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Raffaella Martinelli Peter (PS), Lorenzo Jelmini (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Maruska Ortelli (LdT), Stefano Fraschina (LdT), Roberto Badaracco (PLR), Giorgio Grandini (PLR), Melitta Jalkanen Keller (Verdi) e Alessandra Nosedà Fontana (UDC), dal titolo "Mozione interpartitica - per una politica del personale socialmente ed economicamente responsabile"

On. Presidente:

La mozione ed il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Paolo Toscanelli) coincidono parzialmente. Le osservazioni del Municipio propongono di non accogliere la mozione e nemmeno quanto postulato a titolo di controprogetto dalla Commissione delle Petizioni. Cedo la parola al mozionante per eventuali osservazioni ed eventuale adeguamento al dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione delle Petizioni.

On. Raoul Ghisletta:

On. Presidente, On.li Municipali, care colleghe e colleghi, è la terza volta che discutiamo di questa mozione. Come mozionanti abbiamo sempre seguito un po' le indicazioni della Commissione delle Petizioni e sarebbe molto strano non seguirle anche questa sera. Ringrazio il collega On. Paolo Toscanelli che ha preso l'onere di rielaborare nuovamente il rapporto. Il problema dell'ultima volta era un problema di collocazione del testo, invece che nel ROD si è andati ad inserire quanto proposto dalla Commissione nel RCom e mi sembra anche corretta la collocazione. Meno condivisibili sono le osservazioni del Municipio che tra l'altro non tengono conto dell'evoluzione che ha subito questo testo, che tratta unicamente del ricorso a servizi esternalizzati e che non tratta più della questione legata alle commesse. Problematica quest'ultima che non c'è più e che era stata

rilevata nelle precedenti discussioni. Il testo tratta unicamente, al cpv. 3, la questione degli enti e delle persone giuridiche di proprietà della Città di Lugano. Ritengo che a seguito del lungo iter, la proposta della Commissione delle Petizioni possa essere senz'altro accettata dai mozionanti firmatari della mozione inoltrata nel 2012.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Raoul Ghisletta che si adegua dunque al dispositivo di risoluzione della Commissione delle Petizioni.

On. Maruska Ortelli:

Sarò brevissima. Anche io ero una mozionante, avendo firmato la mozione nel 2012, ma mi dissocio un po' da quello che ha detto l'On. Raoul Ghisletta. Il nostro Gruppo viste le osservazioni del Municipio e in attesa del nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti non voterà il rapporto della Commissione delle Petizioni e quindi accetta le osservazioni del Municipio. Il Gruppo LEGA voterà dunque contrario all'accettazione della mozione. Grazie.

On. Peter Rossi:

La mozione interpartitica in discussione si pone l'obiettivo di dare un indirizzo socialmente ed economicamente responsabile della politica del personale della Città. Vuole combattere soprattutto il fenomeno delle esternalizzazioni e delle commesse a condizioni sociali inaccettabili, nonché vuole favorire la stipulazione di contratti collettivi presso le aziende cittadine e altri enti finanziati dalla Città. Inoltrata il 18 aprile 2012 la mozione ha seguito un iter procedurale travagliato, approdando per l'ennesima volta questa sera – spero in maniera definitiva – sui banchi del Consiglio Comunale. Evito di ripercorrere date, rinvii, rapporti e osservazioni, limitandomi a voler invitare i futuri attori coinvolti nell'esame di mozioni e messaggi municipali a voler essere più solerti nell'evasione. Questo perché a distanza di oltre quattro anni non è evidente, se non con un forte impegno di tempo e di energie, ricordare l'intero percorso. Ciò detto desidero ricordare il motivo per cui era nata questa mozione, che ripeto, interpartitica. Siamo partiti dall'essere venuti a conoscenza che per i dipendenti addetti alle pulizie che sono passati dalle dipendenze della Città di Lugano alle AIL SA, il Municipio di Lugano elargiva a questa società privata la bellezza di fr. 44.75 all'ora. Ritenuto come questi dipendenti ricevevamo a quei tempi fr. 15.80 orari (secondo un contratto collettivo), aggiungendo a questo importo il 60% arrotondato tra oneri sociali e spese generali, si arrivava a fr. 26.-- orari che, sommato di un ulteriore 20% per il materiale di pulizia, trasporto ecc., si giungeva a fr. 31.-- orari. Aggiungendo inoltre fr. 3.-- (10%) di rischio e guadagno, come fanno parecchie aziende ma non tutte perché il rischio e guadagno è stato notevolmente ridotto, si arrivava a fr. 34.-- orari. Ecco quindi che all'interno della Commissione delle Petizioni di allora era nato un po' il dubbio che si elargisse degli importi elevati in un momento di difficoltà delle casse comunali: fr. 44.75 orari corrispondenti ad un +40% tra costi e ricavi. Un affare che potrebbe interessare ciascuno di noi nell'aprire domani una ditta di pulizia e chiedere all'autorità cittadina di offrire il proprio contributo dando in appalto la gestione delle pulizie di queste aziende intercomunali. Ciò detto, ci troviamo di fronte a due posizioni, da una parte l'invito del rapporto della Commissione delle Petizioni ad approvare il rapporto e dall'altra l'invito del Municipio a non voler approvare la mozione e nemmeno quanto postulato a titolo di controprogetto dalla Commissione. Il Gruppo PLR, almeno mi sembra di aver così interpretato ma in particolare chi vi parla, si allinea sulle conclusioni contenute nel rapporto della Commissione delle Petizioni e vi invita a voler approvare il rapporto così come redatto e sottoscritto dalla maggioranza di questa Commissione. Grazie.

On. Michele Foletti:

A nome del Municipio vi invito nuovamente a voler bocciare questa mozione; non è la terza volta ma la quarta che viene discussa in Consiglio Comunale. Non è vero che il problema è stato risolto

perché nella vostra mozione dite che il Municipio può fare ricorso a servizi esternalizzati con terzi esterni all'amministrazione comunale solamente per compiti particolari e che in questo caso i contratti e le convenzioni devono prevedere le condizioni di lavoro analoghe a quelle esistenti per il personale comunale. Dare un mandato esterno mi fa ritornare sotto la legge sulle commesse pubbliche in base alla quale devo verificare l'idoneità della persona a cui affido il mandato (art. 34) e devo verificare che gli oneri sociali, imposte, ecc. siano stati pagati (art. 39). Quindi ogni convenzione e ogni mandato dato all'esterno dovrebbe sottostare al cpv. 2 che proponete. Ma cosa significa condizioni di lavoro analoghe a quelle esistenti per il personale comunale? Noi abbiamo 40 ore settimanali per tutti i dipendenti, una azienda che ha 42 ore, ha una situazione analoga a quella del Comune? Direi proprio di no, visto che sono due ore in più alla settimana e quindi a queste aziende non potrei dare nessun mandato esterno. Vi rendete conto cosa vuole dire verificare che le condizioni di lavoro dei nostri fornitori di servizio siano analoghe a quelle della Città? Noi oggi nella banca dati che ci permette di verificare l'idoneità e il pagamento degli oneri sociali abbiamo 4'800 fornitori di servizi registrati per la Città e il lavoro per controllare che tutta la documentazione sia a giorno (controllo pagamento oneri sociali e imposte, rispetto condizioni per le ditte con un contratto collettivo di lavoro) non è cosa da poco. Inoltre se devo pure andare a controllare che i contratti collettivi o che i contratti aziendali siano analoghi a quelli della Città, credo che i mandati esterni o di prestazioni di servizio fatte fare all'esterno diminuiranno in maniera drastica. Non potrò inoltre nemmeno compensare questa prestazione con personale interno, soprattutto se penso a quei casi abbastanza specialistici. Infatti se ho bisogno una prestazione informatica su un certo tipo di software che viene gestito da una ditta esterna e se questa ditta non dispone di condizioni analoghe io questo software non lo posso nemmeno fare mettere a posto. Sul principio legato al rispetto delle condizioni sociali di chi riceve commesse dalla Città di Lugano siamo tutti d'accordo, è sacrosanto e in proposito posso dire che come Municipio ci impegneremo sicuramente a verificare che queste cose vengano rispettate. Ma guardate che state introducendo in un regolamento una norma che è difficilmente applicabile. Crediamo inoltre che questi criteri di aggiudicazione a carattere sociale rischiano di andare a violare anche dei contratti collettivi di categoria in essere. Perché un contratto collettivo che ha 42 ore settimanali non è una condizione di lavoro analoga a quella della Città e quindi non posso dare il lavoro. Con l'eventuale approvazione di questo articolo si va a creare veramente un pasticcio e molto probabilmente potrebbero esserci anche dei ricorsi. A Ginevra hanno tentato di introdurre nei bandi di concorso del Cantone delle condizioni che andavano oltre a quelle che erano i contratti collettivi di lavoro in vigore ma il Tribunale Federale ha condannato il Cantone dicendo che simili concorsi non potevano essere fatti. Credo quindi che la cosa migliore e dopo la quarta volta che questa mozione arriva sui banchi del Consiglio Comunale, sia quella di respingere la mozione e che il Municipio vi assicuri che farà di tutto, nel limite del possibile, affinché sui servizi esternalizzati di determinate dimensioni si possa instaurare un rapporto con il fornitore di prestazioni per cui le condizioni poste ai propri dipendenti siano abbastanza simili a quelli della Città di Lugano. Sarà pure difficile trovare anche contratti collettivi con condizioni analoghe alla Città. Inoltre la questione di obbligare tutti gli enti o le persone giuridiche di proprietà della Città di Lugano a stipulare contratti collettivi di lavoro rispettosi del cpv. 1, ci pare una cosa poco rispettosa degli attuali dipendenti delle nostre aziende. Vi faccio un esempio: il contratto aziendale delle AIL è sicuramente più vantaggioso per il dipendente del contratto collettivo di categoria a livello svizzero per le aziende di distribuzione di energia elettrica. Le AIL potrebbero avere un risparmio importante sui costi del personale adottando il contratto collettivo delle aziende distributrici di energia elettrica, però non ha nessuna intenzione di farlo. Preferisce poter andare avanti con un contratto aziendale, discusso con la Commissione del personale e approvato anche da questo Consiglio Comunale al momento della costituzione delle AIL. Andare a obbligare una Verzasca SA che ha 11 dipendenti a fare un contratto collettivo, non mi sembra una soluzione ottimale, visto la Verzasca SA penso anche lei abbia un contratto aziendale con i suoi dipendenti. Magari, pensando di fare il meglio si rischia di non fare nemmeno il bene dei dipendenti di queste aziende. A nome del Municipio vi invito calorosamente a voler

respingere questa mozione, e a dare mandato al Municipio di trovare qualsiasi soluzione praticabile che possa garantire il rispetto delle condizioni sociali per tutti i fornitori.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, per coloro che non erano presenti nella scorsa legislatura va detto che le modifiche inserite nel rapporto della Commissione delle Petizioni sono quelle che furono richieste esplicitamente dal Municipio nella scorsa legislatura. Ciò non toglie che si possono anche capire alcune perplessità del Municipio, peccato che forse avrebbero dovuto essere sottoposte alla Commissione tutte in blocco evitando così magari di rimandare questo rapporto in Commissione per la quarta volta, farlo arrivare solo oggi su questi tavoli e vederlo magari anche respinto dopo che tutte le modifiche proposte dal Municipio sono state inserite. Personalmente voterò a favore del rapporto per coerenza perché ho fatto parte della Commissione delle Petizioni che ha rielaborato il rapporto. Vorrei però che magari in futuro si evitassero tutti questi scollamenti e, per rimanere in scia di quanto ha detto prima la mia Capogruppo, anche per velocizzare un pochettino le cose. La prossima volta quando si viene sentiti in una Commissione che si dica tutto quello che deve essere detto così da evitare questi estremi. Mi spiace immaginare di lavorare così a scatti quando invece questo rapporto si sarebbe potuto votare almeno otto / nove mesi fa. Per coerenza, avendo partecipato all'inserimento di tutte le modifiche chieste dal Municipio, voterò a favore con l'auspicio che però una prossima volta si lavori in maniera diversa. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi, considerato l'adeguamento del mozionante On. Raoul Ghisletta al rapporto della Commissione delle Petizioni, metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto commissionale che viene respinto con:

15 voti favorevoli, 28 contrari, 4 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La Mozione no. 3685 del 18 aprile 2012 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 10

Mozione no. 3785 del 6 febbraio 2014, degli On.li Simonetta Perucchi Borsa, Lorenzo Jelmini e Laura Tarchini (PPD) dal titolo "Lugano deve migliorare la collaborazione con i suoi vicini di casa"

On. Presidente:

La mozione ed il rapporto della Commissione Speciale "MOZ. 3785" (relatore On. Lukas Bernasconi) coincidono parzialmente. Le osservazioni del Municipio propongono di parzialmente accogliere la mozione. Cedo la parola all'On. Michele Malfanti, che ha riconfermato la mozione, per eventuali osservazioni ed eventuale adeguamento al dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione Speciale.

On. Michele Malfanti:

Presidente, colleghe e colleghi, mi adeguo a quanto proposto dalla Commissione Speciale nel proprio rapporto. Si tratta evidentemente di un tema molto politico e che ha fatto molto discutere la Commissione, forse un po' troppo essendo un peccato che la mozionante non possa discuterla direttamente in questo consesso, qui è sfuggito veramente poco tempo affinché la si potesse discutere ancora nella passata legislatura. Un tema molto politico che pone come punto centrale

quello della condivisione di responsabilità nei processi decisionali per progetti di comune interesse che la Città vuole portare avanti e che probabilmente deve portare avanti con i Comuni vicini e i Comuni che appartengono alla regione. La mozione fa delle proposte non nel merito di che cosa debba essere fatto ma nel merito dell'atteggiamento che debba essere intrapreso dalla Città per poter svolgere appieno quello che vuole essere un ruolo guida e specialmente per quello che riguarda progetti di valenza regionale. Per questo fa un po' specie leggere nelle osservazioni del Municipio, che peraltro condivide la base della mozione, l'impressione di voler essere un po' poco propositivo laddove dice che vi sono sicuramente delle difficoltà quasi insormontabili a instaurare una base di discussione con i Comuni vicini per tutto quello che è successo storicamente negli ultimi anni e per quello che probabilmente è la situazione che è andata a consolidarsi in questi ultimi anni. Qui si chiede di non avere solo un atteggiamento, ma di essere veramente propositivi e di andare a scovare e trovare quelle che sono delle soluzioni che permettano di avere una condivisione di responsabilità anche perché, in ultima analisi, ciò che si chiede riguarda il fatto di economicamente partecipare tutti a investimenti di una certa valenza a carattere regionale. Per questo la mozione non richiede un impegno di facciata ma richiede un impegno che è un cambiamento di atteggiamento che ha sicuramente una valenza politica che fa bene, se affrontata nella maniera giusta, alla Città per poter interpretare al meglio il ruolo guida che essa vuole per la regione. Grazie.

On. Peter Rossi:

Presidente, colleghe e colleghi, la mozione in discussione si pone l'obiettivo di sollecitare un intervento del nostro Municipio affinché vengano allacciati con i Comuni vicini rapporti solidi e basati su nuove premesse e su modalità di collaborazione ripensate in base alle vigenti disposizioni legali e alla situazione esistente. Partendo dalle aggregazioni del Piano cantonale, agli obiettivi sui possibili esiti in assenza di ulteriori aggregazioni, sulle problematiche intercomunali, sul coinvolgimento dei Comuni del luganese sulla legge cantonale sulla perequazione finanziaria intercomunale, sull'Ente regionale di sviluppo e infine la partecipazione alle società pubbliche dei Comuni vicini. All'Esecutivo viene rivolto un invito per avviare le trattative e concludere un accordo, un regolamento intercomunale o altra forma di organizzazione con i Comuni limitrofi per una migliore collaborazione. Così come pure la ripartizione dei diritti decisionali e degli oneri finanziari di investimento e di gestione relativi a progetti di infrastrutture di valenza intercomunale. Coinvolgimento che si dovrebbe prevedere e implementare per i futuri progetti, come il nuovo Stadio – se verrà – con il palazzetto dello Sport che, è bene farlo presente, non servirà solo ai cittadini domiciliati a Lugano. L'Esecutivo è pure invitato a perseguire con attenzione e costanza anche il dialogo con l'autorità cantonale al fine di giungere all'emissione di una nuova legge sulla perequazione finanziaria che consenta di tenere in maniera più equa gli oneri di centralità come suggerito dallo studio ARE. Il Municipio è inoltre invitato a elaborare, congiuntamente e in collaborazione con i Comuni membri dell'Ente regionale di sviluppo, un mandato di prestazione che incarichi l'Ente di formulare una proposta di collaborazione intercomunale. Inoltre, sempre il Municipio, è invitato a valutare vantaggi e svantaggi di una possibile partecipazione (vendita di parte delle azioni) alle AIL SA da parte dei Comuni vicini. Nel proprio rapporto la Commissione Speciale fa presente che si è limitata ad analizzare la mozione nei suoi principi, ossia una collaborazione strutturata, senza però entrare nel merito dei processi aggregativi. La Commissione Speciale condivide nel principio la proposta della mozione con l'invito al Municipio ad avviare delle trattative e concludere un accordo, un regolamento o altra forma di collaborazione con i Comuni vicini, invitando il Governo della Città ad avere un ruolo trainante nel formalizzare dei criteri che siano alla base di un proficuo sviluppo regionale. La Commissione ritiene tuttavia superato l'invito rivolto al Municipio dai mozionanti espresso al punto no. 4 del dispositivo di risoluzione poiché il programma d'attuazione 2016/2020 dell'Ente regionale prevede già quanto richiesto nel proprio programma d'attuazione. La Commissione è quindi d'accordo sul principio della mozione di invitare il Municipio a fare la valutazione del caso e invita quindi il Legislativo a voler accogliere la mozione per quanto concerne i punti no. 2, 3 e 5. Il Municipio, nelle proprie

osservazioni, condivide le valutazioni e le conclusioni espresse dal rapporto della Commissione Speciale, limitando tuttavia l'accordo ai soli punti no. 3 e 4 della mozione. Per quanto concerne il punto no. 5 – come evidenziato nelle osservazioni del Municipio in caso di accoglimento da parte del Legislativo del rapporto presentato dalla Commissione Speciale – ciò costituirà un ulteriore stimolo per valutare, approfondire e affrontare una possibile partecipazione alle AIL SA da parte dei Comuni vicini. Il Gruppo PLR condivide i suggerimenti contenuti nel rapporto della Commissione Speciale e accoglie il rapporto commissionale così redatto e sottoscritto il 1. febbraio 2016 dalla maggioranza della Commissione.

On. Lukas Bernasconi:

Dopo l'esposto fatto dall'amico e collega On. Peter Rossi, non resta più niente da dire perché è stato detto tutto in modo brillante. Ricordo semplicemente che questa mozione contiene tutta una serie di validi e interessanti auspici e ci aspettiamo che il Municipio li segua pienamente. Concludo portando l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto redatto dalla Commissione Speciale.

On. Ferruccio Unternährer:

Molto brevemente per sciogliere la mia riserva. Non penso sia stata una mozione particolarmente geniale e quindi comprensiva di proposte brillanti. Ho firmato con riserva il rapporto proprio perché considero la mozione un insieme di proposte di collaborazione intercomunale, alcune superate dagli eventi, altre assolutamente pertinenti e altre ancora non di competenza del Consiglio Comunale, direi quasi irricevibili in termini di mozione. Basti pensare alle argomentazioni a supporto della mozione che passano dalla diversificazione dell'azionariato delle AIL SA, come esempio di società pubblica di Lugano, al miglioramento della perequazione finanziaria intercomunale, a potenziali ulteriori progetti aggregativi prospettati dal Piano Cantonale Aggregazioni – per il quale però si dice che se poi non dovesse venire realizzato dovremmo magari immaginare alla mancata realizzazione di queste stesse ulteriori aggregazioni – e per finire al ruolo dell'Ente regionale per lo sviluppo del luganese. Se si legge il rapporto della Commissione Speciale, non è un caso che, proprio per sviare a questo aspetto di proposte confusionali e formulate per accontentare un po' tutti, si arrivi a trasformare il rapporto in una presa di posizione generica e di principio che mette d'accordo tutti: forza Municipio, lavoriamo per una migliore collaborazione con i Comuni vicini. La mozione si riduce appunto a essere un bel auspicio di collaborazione ma che di fatto, in termini pratici, non si potrà concretizzare fintantoché non si sarà cristallizzato un interesse reciproco su dei progetti concreti che Lugano saprà proporre ai Comuni. Quindi su questo principio mi sento assolutamente di aderire al rapporto della Commissione. Rifacendomi a quell'auspicio fatto dalla mia Capogruppo inteso a essere anche noi molto più efficaci ed efficienti nelle proposte dei nostri atti parlamentari, invito tutti i miei colleghi di Consiglio Comunale ad essere molto più critici quando sottoponiamo a questo Legislativo delle mozioni e degli atti parlamentari. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Unitamente al collega On. Ferruccio Unternährer avevo sottoscritto con riserva il rapporto della Commissione Speciale principalmente perché ritengo che la via principe per affrontare queste questioni è e deve essere l'aggregazione. Penso che sia assolutamente impensabile fare delle convenzioni con decine e decine di Comuni di peso specifico e situazioni diverse (geografiche, sociologiche, ecc.). Trattasi di una via illusoria che si può comunque fare, anche se credo però che la via principe sia la riorganizzazione e il rafforzamento di quattro o cinque Comuni del luganese con i quali si possa poi collaborare effettivamente. Ma in questa situazione attuale credo che i vari ambiti mostrino come sia difficilissimo discutere e collaborare. Ho sentito ultimamente che il Comune di Paradiso ha deciso di aumentare di qualche migliaio di franchi il contributo all'OSI quando noi versiamo mezzo milione di franchi; loro a malapena arriveranno a fr. 25'000.--. Queste sono le realtà della collaborazione e dello sviluppo, per non parlare di altri ambiti come ad esempio quello dei trasporti. È bello sognare ma non è questa la strada che sicuramente ci porterà ad avere

un ente pubblico locale efficace ed efficiente nel luganese e nelle altre zone del Cantone. C'è un Piano cantonale delle aggregazioni e la Città di Lugano deve essere in prima linea a sostenere questo piano con tutte le sue varianti che ci sono, altrimenti i bei discorsi legati ai risparmi, alle razionalizzazioni e allo sviluppo resteranno dei discorsi a metà strada perché se ragioniamo in termini di scala regionale non andiamo molto distante. Per questo dobbiamo arrivare ad avere 15/20 Comuni in Ticino per rafforzare quel lavoro di organizzazione a livello locale e renderlo efficace e al servizio dei cittadini. Personalmente mi asterrò dal votare questo rapporto che ho firmato con riserva, a meno che dal Municipio giungano delle strabilianti novità.

On. Michele Foletti:

Il Municipio non ha nulla in contrario con la mozione e con il rapporto della Commissione Speciale. Siate però coscienti che non è che se questa sera dovessimo votare la mozione, da domani mattina cambieranno i rapporti con i Comuni limitrofi. Anzi, non so se nei confronti di questi Comuni limitrofi questo rapporto e questa mozione potrà fare del bene. Nel frattempo ci siamo comunque dati da fare e non parliamo solo dei Comuni limitrofi. Nell'ambito della preparazione del progetto Ticino 2020 abbiamo sottoscritto una lettera di intenti con i Comuni di Chiasso, di Mendrisio, con l'Ente regionale di sviluppo (che rappresenta in piattaforma Cantone-Comuni tutti i Comuni del luganese) e ci siamo incontrati anche con l'Associazione dei Comuni ticinesi per fare fronte comune nei confronti del Cantone per poter avere un sistema paritetico per portare avanti questo progetto. La cosa ha funzionato e questo significa che quando i Comuni hanno degli obiettivi comuni, le cose si riescono a fare. Ma quando gli obiettivi e le esigenze sono divergenti si possono anche fare le mozioni votandole all'unanimità in Consiglio Comunale, ma non si mette a posto nulla. Per quanto attiene ai grandi progetti, il 23 settembre alle ore 12.00 abbiamo la presentazione all'Ente regionale di sviluppo dei progetti Campo Marzio e Polo sportivo, per vedere di suscitare interesse da parte degli altri Comuni e soprattutto di suscitare l'interesse dell'Ente regionale di sviluppo che possa definire questi due progetti dei progetti di sviluppo economico regionale, in modo da poter fare capo a dei fondi federali e cantonali. Finisco e vi dico una cosa: non sottovalutate il ruolo che avete voi come esponenti dei partiti nel migliorare i rapporti con gli altri Comuni. Ogni Gruppo politico ha degli omologhi che siedono a Paradiso, Massagno, Porza, Canobbio e negli altri Comuni e quindi fare passare il messaggio di collaborazione non è solo compito del Municipio - che sta cercando di farlo e lo sta facendo ottimamente - ma è anche un compito di tutti i Consiglieri Comunali per il proprio ruolo istituzionale. Credo che, aldilà di quello che sono i rapporti con l'Ente regionale di sviluppo, con le AIL (che si potrebbero o meno vendere in parte agli altri Comuni) sta a ognuno di noi migliorare i rapporti con tutti i Comuni e non solo quelli limitrofi. Quindi da parte mia l'impegno del Municipio a farlo ma anche una esortazione a voi per quanto vi è possibile trovare dei contatti con gli altri Comuni che ci permettano di collaborare sempre meglio.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi, considerato l'adeguamento del mozionante On. Michele Malfanti al rapporto della Commissione Speciale, metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto commissionale che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 5 contrari, 6 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione no. 3785 è accolta.
2. Il Municipio è invitato ad avviare le trattative e/o concludere un accordo o un Regolamento intercomunale o altra forma di organizzazione con i Comuni limitrofi per una migliore collaborazione, come pure la ripartizione dei diritti decisionali e degli oneri/ricavi finanziari (di investimento e di gestione) relativi a progetti, infrastrutture ecc. di valenza intercomunale.

3. Il Municipio è invitato a perseguire con attenzione e costanza anche il dialogo con l'autorità cantonale al fine di giungere all'emissione di una nuova legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che consenta di tenere conto in maniera più equa gli oneri di centralità come suggerito dallo Studio ARE.
4. Il Municipio è invitato a valutare vantaggi e svantaggi di una possibile partecipazione (vendita di parte delle azioni) alle AIL SA da parte dei Comuni vicini.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 11

Mozione no. 3801 dell'11 giugno 2014 degli On.li Tiziano Galeazzi (UDC), Raide Bassi (UDC), Melitta Jalkanen Keller (Verdi) e Flavio Pesciallo (LdT) dal titolo "Una piazza anche per il turismo notturno"

On. Presidente:

La mozione ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatori On.li Simona Buri e Michele Malfanti) non coincidono. Le osservazioni del Municipio propongono di respingere la mozione, così come il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio. Cedo la parola al mozionante per eventuali osservazioni.

On. Tiziano Galeazzi:

A venti minuti a mezzanotte, difendere un risultato che parte con lo zero a due non è tanto facile; mi sembra di vivere un po' quello che sono stati i primi 15 minuti di ieri sera dei miei poveri "Vichinghi". Ho letto sia il rapporto della Commissione che le osservazioni del Municipio che non mi danno praticamente nessuna possibilità. Vorrei comunque vendere questo mio prodotto, anche perché sono convinto che magari – e do atto alla collega dei Verdi On. Melitta Jalkanen Keller – che magari una qualche pianticella in più e una qualche auto in meno in quella zona ci potrebbero stare, e da questo punto di vista sposo un po' le vostre idee. Sia nel rapporto commissionale che nelle osservazioni del Municipio vengono tirati in ballo dei punti che, nella mia mozione, avevo già ben specificati. Ho appunto la netta sensazione che siano state un po' delle classiche risposte tanto per rispondere. Quanto appena citato quando ad esempio mi si viene a dire che l'accoglimento della mozione potrebbe andare a incidere sul servizio e sulla frequenza del Funibus, ma non è vero perché - se leggete - la mozione va ben oltre nel tempo e oltre a questo servizio provvisorio che rimarrà fintanto che la Stazione non sarà pronta. Mi si dice anche che il PVP è stato pianificato, ma ricordo che il PVP è ancora sotto osservazione, che c'è ancora in giro una mozione e che il piano generale - che sarà discusso nelle Commissioni nell'ambito di tutta quella che è la pianificazione - è ancora da discutere. Mi si viene inoltre a dire che trattasi di una mozione intesa a fare baldoria, quando invece nel mio atto ho sottolineato il fatto che non debba proprio trattarsi di una zona simile a cielo aperto ma piuttosto una zona dove venga inserito un po' più di verde, una bella piazza presso la quale si possa dare la possibilità a certi ristoratori, che faticano ad arrivare a fine mese, di creare delle feste visto che tutta la concentrazione della movida è ubicata qua sotto vicino a noi. Proprio per questo mi chiedo perché non valorizzare quella Piazza. Mi si dice oltretutto che si potrebbe andare a dare fastidio alle persone che dormono, quando alcune righe più sotto mi si viene a dire che un giorno – forse nel 2050 – arriverà il tram in zona Pensilina e che tutto il traffico verrà quindi deviato in questa zona. Mi chiedo se la persona che ci abita preferisca il trio della bandella di Gandria piuttosto che il traffico sotto casa dove praticamente non dormirà più di notte. Se poi ci sono i mondiali e c'è qualcuno che suona anche la trombetta abbiamo finito di dormire da quelle parti. Viene inoltre indicata la presenza dell'autosilo. È vero però quell'autosilo credo lo si possa anche convenzionare, oltretutto mi sembra che sia di proprietà della Curia con la quale si potrebbe andare anche a discutere sui prezzi molto cari. Questo considerato anche quanto appena discusso

per il MMN. 9391. Ci sono poi le autorimesse, guardate però che si possono trovare delle soluzioni perché nella mozione c'è scritto "parzialmente chiusa" e non c'è scritto totalmente blindata ed ermetica. In conclusione posso solo constatare che quando mi fermo a bere qualcosa dopo la palestra rischio la vita ogni volta che metto fuori il piede dal marciapiede in prossimità di quei bar che voi conoscete. Lascio quindi a voi immaginare la situazione quel giorno che questa strada diventerà una autostrada perché è destinata a diventare arteria principale quando invece l'arteria potrebbe essere identificata in Via Pretorio che è un po' più in giù. Ma su questo non voglio entrare nel merito visto che è quasi mezzanotte. Io difendo fino all'ultimo questa mozione con la speranza di raccogliere un qualche consenso interpretando la mozione nel tempo e non alla situazione attuale. Questa mozione cadrà, mi auguro però che qualcuno di voi e qualcuno in futuro possa dare spazio a delle zone ed a delle piazzette simili a quella presentata con la mozione in oggetto. Grazie per un eventuale vostro sostegno alla mozione e al concetto in essa contenuto.

Melita Jalkanen Keller:

Coerentemente con il tema: stiamo per fare le ore piccole. Noi ci aspettiamo dei vantaggi economici dai turisti e anche a noi piace stare bene, prendere l'aperitivo ascoltando una buona musica e divertirci magari sotto l'ombra di freschi alberi e pergole. Sappiano però anche che i divertimenti possono causare fastidi ed i pochi residenti rimasti in centro si lamentano per il rumore e anche per gli altri danni causati dalle persone che escono dalle discoteche, e colgo l'occasione per dire che i fastidi causati dai poveri Molinari sono ben innocenti in confronto a quelli causati dal giro delle discoteche e del Casinò. Ma è molto importante – e concordo con il collega On. Tiziano Galeazzi – l'idea contenuta nella mozione, vale a dire il fatto di trovare un'area adatta, forse Piazza Monte Ceneri non lo è, dove il chiacchierio, la musica e il divertimento non leda il diritto altrui al riposo notturno. Non sono solo ai pochi residenti rimasti in centro ma anche ai turisti. La reale difficoltà di questo concetto sta nella sua quadratura del cerchio: una Città viva e vivace dove non sia tutto regolamentato e tutto proibito, dove sia permesso divertirsi ma dove sia possibile anche dormire di notte o offrire al turista anche un riposo notturno. Tutti si lamentano che il centro muore, ma se vogliamo che non lo faccia dobbiamo trovare queste soluzioni. Anche io ho firmato la mozione e insisto nel volere attirare l'attenzione su questa necessità. Un'altra cosa con la quale sono d'accordo con il mozionante riguarda il fatto che le autorimesse non sono mai un impedimento per creare una zona pedonale, anche in Via Vegezzi ci sono dei posteggi e chi ha il diritto al posteggio ci può comunque accedere. Un grosso problema rimane comunque l'autosilo. In conclusione vi invito a non votare la mozione perché le chieste specifiche non sono praticabili ma invito – noi tutti – a prendere sul serio lo spirito della mozione e la necessità di trovare delle soluzioni in collaborazione con i gerenti, con la polizia e tutte le parti coinvolte.

On. Simona Buri:

Sarò brevissima. Mi rimetto al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio e invito a non accogliere la mozione. Avevo due domande al Municipio. Nelle osservazioni al rapporto commissionale ci fate capire che trovare degli spazi appropriati dove poter sviluppare ulteriormente delle offerte per lo svago serale e notturno è un incarico che spetta soprattutto ai privati. Noi riteniamo che questa impostazione non sia corretta e pensiamo che sia compito anche della politica identificare le zone più adatte a questo scopo, fungendo da mediatore fra tutti gli interessi in gioco. Il Municipio non deve occuparsi solo di grandi progetti ma deve prestare attenzione anche alle più piccole e disparate esigenze della popolazione. Prima domanda: ci sono le risorse e la volontà da parte vostra per occuparvi di questa tematica? Seconda domanda: ci fate notare che ci sono molteplici attività proposte sul lungolago durante il periodo estivo, ma non pensate che Lugano debba essere viva anche durante tutto l'anno e non solo in estate? Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Buonasera a tutti da parte mia, mancano solo 5 minuti a mezzanotte e sarò molto breve. Normalmente di fronte a un verdetto così chiaro da parte della Commissione e del Municipio si poteva anche ritirare la mozione. È comunque anche giusto mantenerla, se si vuole un risultato molto chiaro che arriverà tra un attimo. Sulla location penso sia stato detto di tutto e di più e che quanto detto sia completamente condivisibile. La location proposta dalla mozione chiaramente non funziona e questo per i vari motivi che sono stati enumerati: per gli accessi, per la viabilità, per la zona con molte abitazioni. Quindi farla diventare una zona di svago serale notturno non sarebbe proprio il posto più giusto. Situazione che vediamo anche adesso con Piazza Mercato e le diverse lamentele che ci sono da parte dei pochi abitanti di quella zona. Quindi se andiamo in una zona che è ancora più abitata rischiamo veramente delle levate di scudi incredibili e non potremo più fare nulla. Credo invece che quello che sia da ritenere dalla mozione e che forse è anche lo scopo del mozionante, riguarda il fatto di discutere sullo svago serale e notturno per i giovani soprattutto ma anche per tutte le fasce della popolazione. In questo senso penso che la Città abbia una strategia e che l'abbia anche dimostrato, soprattutto in questo periodo che si è appena aperto, dove troviamo diverse opportunità come ad esempio Longlake Festival, City Beats e Estival Jazz. A Lugano eventi per fare festa e per festeggiare ve ne sono, bisogna forse strutturarli meglio nelle varie location. Dobbiamo però sempre fare molta attenzione agli orari in cui proponiamo questi eventi perché fino alle ore 23.00, bene o male, vengono tollerati da tutti. Oltre le ore 23.00 gli eventi che hanno un impatto fonico molto forte diventano difficilmente proponibili e questo lo vedete ad esempio nelle lettere ai giornali e nelle varie critiche presentate. Su questo aspetto bisogna quindi fare molta attenzione. Credo comunque che siamo sulla strada giusta. In proposito avete visto che è stata fatta una indagine dalla quale risulta che la metà degli eventi durante tutto l'anno sono svolti a Lugano. La Città è quindi molto attiva, lo vogliamo essere con la giusta dose e il giusto equilibrio. Penso che comunque possiamo fare di più per concedere dello svago serale e notturno, però dobbiamo fare molta attenzione – e lo ripeto ancora una volta – sulle location. Tutto sommato credo di poter dire che i cittadini sono contenti di quello che proponiamo, almeno in relazione ai commenti che sento io e che sono positivi. Per l'ubicazione del villaggio in occasione degli Europei di calcio è stata una scelta fatta come prova e non abbiamo detto che sarà sempre quella l'ubicazione per tutti gli eventi. Noi valutiamo di volta in volta, vediamo come vanno le cose, cerchiamo di trovare nuove soluzioni e siamo sempre flessibili e disponibili a cambiare. Questo è un punto importante. Questo lo facciamo per chi? Per i cittadini di Lugano e per farli sentire a casa. Tutto il Municipio e tutti i Municipali si sono sempre espressi nel senso di dire che Lugano è una bellissima Città dove ci sono tantissimi eventi (di tutti i tipi), dove si sta bene e della quale dobbiamo essere fortunati rispetto ad altre realtà. Continuiamo quindi su questa strada, ringraziandovi per le vostre eventuali critiche ma anche e soprattutto per delle proposte intese a migliorare e non a distruggere. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Caro On. Municipale, un ufficiale non si tira indietro fino alla morte e quindi non avrei mai ritirato la mozione. A parte questo, non avete ancora spiegato cosa si vuole fare da ottobre ad aprile. Anche sul fatto che tutta la cittadinanza sia così tanto contenta avrei qualcosa da dire. Forse le tue informazioni sono tali ma altre girano da un'altra parte. Ed ha ragione anche la collega On. Simona Buri sul fatto che non c'è solo il centro, abbiamo però visto quello che avete combinato con lo spostamento del villaggio legato agli Europei di calcio. Ci sono quindi un po' le gambe che vengono tirate e le coperte pure. Direi di essere un po' armoniosi in queste cose e di raccontare un po' meno fandonie.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi metto pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione della Mozione che viene respinta con

10 voti favorevoli, 29 contrari, 8 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

La mozione no. 3801 dell'11 giugno 2014 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 12

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Ci sono sei interpellanze di cui una è stata aggiunta all'ordine del giorno poiché presentata nei termini di presentazione previsti dalla LOC. Trattasi dell'interpellanza no. 3864 del 27 giugno 2016, degli On.li Gian Maria Bianchetti (LEGA), Marco Jermini (PS), Norman Luraschi (LEGA), Daniele Casalini (LEGA), Ferruccio Unternährer (PLR), Fausto Beretta Piccoli (Verdi) e Enea Petrini (LEGA), dal titolo "Art. 66 LOC; 14 Raloc; Regolamento Comunale". Quest'ultima ha una certa urgenza nel senso che è richiesta la risposta del Municipio essendo la tematica legata a un pubblicazione. Cedo la parola al Municipio per la risposta.

On. Michele Foletti:

Domanda 1: Per quali ragioni l'Esecutivo ha deciso di fissare l'asta per la vendita della particella no. 544 RFD di Lugano-Castagnola alla fine del mese di luglio corrente anno? Spieghi nel dettaglio motivi e ragioni giustificanti tale scelta. *Risposta:* Scaduti i termini di ricorso e di referendum relativi alla decisione del 1° febbraio 2016 del Consiglio Comunale, il Municipio ha iniziato la preparazione dell'asta. Ha richiesto un certo tempo la procedura di frazionamento della particella no. 544 RFD, in modo da scorporare dal fondo la parte che deve rimanere di proprietà comunale da quella oggetto della vendita. Dopo la consegna del piano di mutazione da parte del geometra si è proceduto alla sua ratifica da parte dell'Esecutivo e all'iscrizione del frazionamento a Registro Fondiario. Nel frattempo sono stati preparati il capitolato d'asta, il relativo verbale, gli avvisi per l'albo, per il Foglio Ufficiale e per i quotidiani. Nel caso di alienazione o locazione di un bene l'art. 179 cpv. 2 LOC prevede quale unica condizione la pubblicazione all'albo dell'avviso di concorso (in questo caso di asta) almeno 7 giorni prima della scadenza. Nel caso di asta deve comunque essere rispettato anche l'art. 196 LAC relativo agli incanti pubblici, che dispone la pubblicazione sul Foglio Ufficiale e l'affissione all'albo del Comune e dei due Comuni vicini. Raccogliendo il suggerimento della Commissione della Gestione e come peraltro sempre fatto in occasione di precedenti aste immobiliari, il Municipio oltre alla pubblicazione all'albo di Lugano e agli albi dei Comuni di Massagno e Paradiso, ha disposto una doppia pubblicazione sul Foglio Ufficiale, la pubblicazione sui tre quotidiani del Cantone, come pure quella sul sito internet della Città. La durata dell'esposizione agli albi è inoltre stata estesa a 30 giorni. Il capitolato d'asta e la documentazione relativa al fondo sono accessibili a tutti presso la Cancelleria Comunale. In questo modo l'informazione è stata resa accessibile al numero maggiore possibile di persone che possono potenzialmente essere interessate all'acquisto della particella no. 544 RFD. Raccogliendo anche il suggerimento della Commissione della Gestione, lo stesso giorno, andremo all'asta anche con l'altra proprietà della Città di Via S. Lorenzo, in modo da ridurre i costi dell'operazione. La prima data utile per l'asta dalla scadenza dei termini risultava essere il 29 luglio. È vero che la data cade nel periodo estivo, ma riteniamo che luglio non sia il momento di maggiore assenza per ferie che si verifica nelle prime due settimane di agosto. È importante rilevare che il capitolato di concorso (art. 9) prevede comunque la possibilità di essere rappresentati all'asta. Interessati all'acquisto che il 29 luglio dovessero assenti per ferie o per altro motivo hanno quindi il tempo necessario per conferire procura e istruzioni ad un terzo. La stessa considerazione per persone non domiciliate in Ticino che

hanno interesse ad acquistare l'immobile quale residenza secondaria. L'ampia pubblicità data all'asta con notevole anticipo rispetto alla sua data fa sì che tutti gli interessati all'acquisto possano parteciparvi, direttamente o indirettamente. Inoltre anche il fatto che l'interpellanza sia stata pubblicata sui giornali ha pubblicizzato ancora maggiormente quest'asta. Secondo l'esperienza del Municipio in vendite immobiliari precedenti, non è la data dell'asta a pregiudicare o meno le possibilità di vendita. L'assenza di interesse riscontrata in altre aste, effettuate in diversi periodi dell'anno, era soprattutto dovuta al piede d'asta troppo elevato o a altre condizioni troppo restrittive del capitolato. *Domanda 2:* Non intende l'Esecutivo modificare la data dell'incanto spostandola alla fine di settembre 2016, onde consentire una maggior partecipazione e quindi il raggiungimento di un maggior ricavo dalla vendita all'asta? In caso di risposta negativa spieghi il perché. *Risposta:* Il Municipio non intende modificare la data dell'asta. Gli avvisi agli albi sono già esposti dallo scorso 27 giugno e le richieste di pubblicazione sul Foglio Ufficiale e sui quotidiani sono già state inviate. *Domanda 3:* Quali pubblicazioni intende fare l'Esecutivo in merito a questa vendita all'asta pubblica per pubblicizzarla preventivamente ad ogni interessato? *Risposta:* Come detto prima la pubblicazione agli albi del Comune di Lugano e dei Comuni di Massagno e di Paradiso è già in atto dal 27 giugno; dalla medesima data l'asta è annunciata sul sito internet (dal 28 giugno sulla home page) della Città e la documentazione relativa al fondo è accessibile ad ogni interessato presso la Cancelleria comunale; la pubblicazione dell'avviso d'asta sul Foglio Ufficiale è prevista il 5 e l'8 luglio 2016; la pubblicazione dell'avviso d'asta sui quotidiani avverrà l'8 luglio 2016; il 12 luglio, mattina e pomeriggio sarà data la possibilità di visitare l'edificio posto in vendita. *Domanda 4:* Seguirà l'Esecutivo cittadino il suggerimento della Commissione della Gestione che nel proprio rapporto al MMN 9238 auspicava la pubblicazione dell'incanto sul Foglio Ufficiale Cantonale e sui principali quotidiani ticinesi (CdT, GdP, La Regione)? *Risposta:* Sul Foglio Ufficiale cantonale è obbligatorio e sui principali quotidiani ticinesi l'abbiamo fatto.

On. Marco Jermini:

Parlo a titolo personale e anche penso a nome del collega On. Gian Maria Bianchetti, che mi ha contattato ancora oggi, penso che la risposta abbia più del ridicolo che della concretezza. Di concretezza c'è solo il fatto che la risposta conferma quello che noi abbiamo avuto come percezione durante la redazione del rapporto commissionale, vale a dire che è stato fatto di tutto per favorire un privato e non gli interessi della Città. Non sono per niente soddisfatto della risposta. Segnalo che il collega On. Gian Maria Bianchetti si riserverà ulteriori passi nelle sedi opportune.

On. Ferruccio Unternährer:

Contrariamente al collega On. Marco Jermini, avendo firmato anche io l'interpellanza, mi dichiaro soddisfatto della risposta.

On. Presidente:

Per le altre cinque interpellanze che non riusciamo sicuramente ad evadere questa sera, chiedo agli On.li firmatari di eventualmente trasformarle in interrogazioni. L'interpellanza no. 3859 viene mantenuta essendo assente la relatrice On. Sara Beretta Piccoli.

On. Michele Malfanti:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3854.

On. Giovanni Albertini:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3861.

On. Peter Rossi:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3862 alla condizione che questa sera mi sia data risposta alla domanda no. 1. Quando (giorno/mese/anno) è stato conferito il mandato al Politecnico Federale di Zurigo per uno studio sul funzionamento del PVP?

On. Cristina Zanini Barzaghi:

18 giugno 2015. Risoluzione municipale con assegnazione del mandato.

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo in interrogazione l'interpellanza no. 3863

On. Presidente:

Prima di concludere procediamo con l'assegnazione delle due mozioni previste all'ordine del giorno. Sentito il parere degli On.li Capigruppo:

- alla Commissione della Gestione viene assegnata la mozione no. 3858 del 20 maggio 2016, degli On.li Demis Fumasoli (PS), Antonio Bassi (PS), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Simona Buri (PS), Andrea Censi (LEGA), Jacques Ducry (Indipendente), Morena Ferrari Gamba (PLR), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Marco Jermini (PS), Michele Malfanti (PPD), Nina Pusterla (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Per l'acquisizione del riconoscimento Fair Trade Town";
- alla Commissione delle Petizioni viene assegnata la mozione no. 3860 del 10 giugno 2016, degli On.li Andrea Sanvido e Lukas Bernasconi (LEGA), volta a chiedere la preferenza indigena nell'assunzione di personale.

Non ci sono altre osservazioni, dichiaro quindi conclusa la seduta. Vi ringrazio per l'ottimo lavoro.

Alle ore 00.15 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario a.i.:
On. Michel Tricarico	R. Bregy

Gli scrutatori:

On. Federica Zanchi

On. Omar Wicht